



Bilancio di previsione

2026



**fondazione
museo civico
di rovereto**

BILANCIO DI PREVISIONE

2026

CHI SIAMO

CDA

PRESIDENTE / Maurizio Dapor
Stefano Bisoffi
Samuela Caliori
Raffaella Canepel
Francesco Festi
Roberto Giacomolli
Massimiliano Nicola Mollona

REVISORE DEI CONTI / Emiliano Dorighelli

SOCI FONDATORI

Comune di Rovereto
Comune di Isera
Comune di Brentonico
Comune di Ronzo-Chienis
Comunità della Vallagarina
Fondazione Sergio Poggianella
Cassa Rurale Alto Garda-Rovereto
Poli Sandro
Edizioni Osiride Snc di Setti E.
Anthesi Srl
Sirio Film Società Cooperativa

COMITATO SCIENTIFICO

PRESIDENTE / Mariagabriella Fornasiero
Raffaella Bernardi
Nicola De Pisapia
Umberto Tecchiati
Dino Zardi

STAFF

DIRETTORE / Alessandra Cattoi
VICE DIRETTORE / Alessio Bertolli

CUSTODIA / Coop Clera
BIGLIETTERIA e BOOKSHOP / Francesca Maffei
AMMINISTRAZIONE e CONTABILITÀ / Monica Tosello, Paola Potrich,
Sabrina Bonato, Rosanna Laich, Valentina Bisoffi
UFFICIO STAMPA / Claudia Beretta
COMUNICAZIONE e MARKETING / Valentina Poli, Angelica Beretta
SERVIZI EDUCATIVI / Chiara Simoncelli, Davide Passamani
- collab: Chiara Gafforini
RAM FILM FESTIVAL / Claudia Beretta, Eleonora Tomasini
ALLESTIMENTI e RESTAURI / Paola Conzatti
SERVIZI TECNICI / Marco Nave, Andrea Trentini, Roberto Aste

SEZIONE ARCHEOLOGIA / Maurizio Battisti, Stefano Marconi
- collab: Maria Ivana Pezzo
SEZIONE BOTANICA / Filippo Prosser, Alessio Bertolli, Luca Frattini,
Giulia Tomasi - collab: Francesco Festi, Giorgio Perazza
SEZIONE SCIENZE DELLA TERRA / Michela Canali, Tania de Oliva,
Tiziano Straffellini - collab: Irene Tomelleri
SEZIONE ZOOLOGIA / Gionata Stancher, Federica Bertola
- collab: Filippo Maria Buzzetti, Nicole Trainotti
AREA ASTRONOMIA / Chiara Simoncelli, Martina De Maio,
- collab: Massimo Candioli

BILANCIO DI PREVISIONE 2026

INDICE

PREMESSA	da pagina 4
PRINCIPI E FINALITÀ DEL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2026-2027-2028	da pagina 9
COMPOSIZIONE DELLA SPESA DI BILANCIO	da pagina 19
DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALE USCITE-COSTI	da pagina 21
ANALISI DEGLI INDICI E VALUTAZIONE ECONOMICA COMPLESSIVA	da pagina 27
PROGRAMMA GENERALE DELLE ATTIVITÀ 2026	da pagina 29
1. Nota introduttiva	
2. Allestimenti, progetti espositivi e mostre	
3. L'attività delle sezioni	
4. Progetti speciali	
5. Divulgazione, attività per il pubblico e per le scuole	
6. Grandi eventi	
7. Comunicazione	

PREMESSA

La programmazione economico-finanziaria 2026 della Fondazione Museo Civico di Rovereto è definita in coerenza con l'orizzonte temporale triennale (2026-2028). Questo approccio garantisce la stabilità della programmazione delle attività, fornendo una visione chiara che stabilisce direttive e indirizzi operativi e identifica le risorse necessarie per assicurarne la sostenibilità economico finanziaria.

Il Previsionale 2026, in continuità rispetto al 2025, si basa, quindi, sulle seguenti assunzioni:

- contribuzione da parte di enti pubblici storici, sostenitori delle attività museali che garantiscono la copertura parziale dei costi delle attività svolte. Per l'anno 2026 l'entrata è quantificabile in € 1.238.768;
- contribuzione a copertura di particolari progetti da parte di enti pubblici e privati, con una risorsa prevista per € 65.100;
- ipotesi di conseguimento per la FMCR di maggiori corrispettivi di natura commerciale per lo svolgimento di attività museali per l'organizzazione di eventi e servizi. Importo totale previsto € 418.827. Si auspica anche la possibilità di acquisire nuove opportunità di risorse non comprese nell'attuale programmazione;
- ipotesi di conseguimento di maggiori corrispettivi commerciali per lo svolgimento delle attività ai bookshop.

La finalità ultima della Fondazione trascende la mera autosufficienza economica. L'obiettivo primario è, invece, utilizzare la conoscenza degli investimenti per rafforzare la consapevolezza della funzione istituzionale e del valore pubblico del museo. È fondamentale riconoscere che il valore di un museo si estende oltre il suo bilancio operativo, collocandosi nel campo del Valore Pubblico o Valore Socio-Culturale.

In tale ottica, la Fondazione si è attivata per ottenere contributi in conto capitale che saranno impiegati nel riallestimento delle sale espositive di Palazzo Parolari, sede del Museo di Scienze e Archeologia. Il completamento dei lavori è atteso per il 2026, garantendo una nuova e significativa riqualificazione dei percorsi espositivi.

A seguire nel presente documento viene presentata un'analisi del preconsuntivo 2025 confrontata con i dati approvati dal Consiglio di Amministrazione (CdA) in data 25.11.2024.

Successivamente verranno quindi analizzati i ricavi e i costi previsti per il completamento del programma 2026, seguiti dalla programmazione triennale di entrate e uscite. Si sottolinea che tutte le tabelle includono sistematicamente il confronto tra i dati consuntivi e le previsioni di budget annuale.

Analisi del Preconsuntivo 2025

Innanzitutto si anticipa che il programma previsto per il 2025 è stato completato e nonostante siano venuti meno alcuni ricavi a conto economico, si è rimodulata la spesa in modo tale da giungere a sostenere le spese di quanto programmato.

Per quanto concerne lo Stato Patrimoniale, si segnalano impegni di grande rilievo che avranno un impatto significativo sulle future attività museali. A tal proposito, la FMCR è stata beneficiaria di significativi contributi in Conto Capitale. Si precisa che tali contributi non transitano per il Conto Economico, ma sono destinati alla copertura di specifici investimenti, trovando pertanto la loro evidenza e allocazione nelle Attività dello Stato Patrimoniale.

Di seguito i contributi in conto capitale ricevuti e i relativi progetti:

- € 90.000 concesso in conto capitale per la realizzazione della segnaletica e pannellistica dell'area "orme dei dinosauri" come da protocollo d'intesa promosso dal Comune di Rovereto;
- L'attività iniziata a settembre 2025 terminerà nel 2026 impegnando il personale nella realizzazione di nuovi percorsi espositivi e di un calendario di attività didattiche;
- € 153.699,75 per strutture e arredi di riallestimento Palazzo Parolari concesso dalla PAT;
- € 150.000 per strutture e arredi di riallestimento Palazzo Parolari concesso dal Comune di Rovereto.

Scostamenti e motivazioni delle entrate Preconsuntivo 2025

Il Preconsuntivo evidenzia un totale dei ricavi inferiore rispetto alle aspettative preventivate.

Gli scostamenti più rilevanti al ribasso sono dovuti ai seguenti fattori:

- Bandi e Contributi. Il bando per la "Catalogazione delle collezioni e del patrimonio digitali" non ha avuto esito positivo determinando un mancato ricavo pari a € 35.000,00 su due esercizi.
Altri contributi vari e le attese per l'utilizzo dell'"Art Bonus" non si sono concretizzati per € 35.000.
Anche da parte del Ministero della Cultura (MiC), l'importo erogato è risultato inferiore di circa € 5.150 rispetto a quanto preventivato.
- Ricavi Commerciali. Si registra una lieve diminuzione nelle aspettative relative alla vendita di merci nei bookshop e alla bigliettazione di ingresso.
- Si evidenzia inoltre una minore attivazione di finanziamenti derivanti dai fondi del PNRR. Tale ridimensionamento ha avuto un impatto non solo direttamente sulla Fondazione, ma anche su altri enti beneficiari, come ad esempio le scuole, i quali, avvalendosi di tali fondi, hanno promosso in passato un elevato utilizzo dei nostri servizi didattici.

Gli scostamenti più rilevanti al rialzo sono dovuti ai seguenti fattori:

- Spostamento dei Ricavi. Una quota significativa del ricavo precedentemente registrato come corrispettivo da bigliettazione (didattica) si è spostato alla voce "Fatturazione servizi del museo".
Gli istituti scolastici hanno richiesto il servizio didattico prevalentemente tramite la piattaforma CONTRACTA, che comporta l'emissione di fattura.
- La fatturazione delle attività di sezione hanno generato maggiori risorse rispetto a quanto preventivato. Particolare nota per le risorse generate dai campus estivi che hanno quasi raddoppiato. Infine, la migrazione delle entrate della didattica da corrispettivi a fatturazione.
- Anche la voce di ricavo "altri ricavi accessori...", che comprendono prevalentemente erogazioni liberali, si sono dimostrati superiori alle aspettative.

Il totale dei ricavi preventivato in chiusura per l'esercizio 2025 ammonta a € 1.930.984. L'avvicinarsi delle festività natalizie lascia prevedere che potrebbero ancora verificarsi variabili positive sia nelle attività dei Bookshop sia nella frequenza degli ingressi al pubblico.

Nella seguente tabella viene messo a confronto il Bilancio di Previsione 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) in data 03/12/2024, con il Preconsuntivo dell'esercizio in corso 2025.

FONDAZIONE MUSEO CIVICO ROVERETO	Previsione 2025 Approvato Ass. Cda 03/12/2024	Pre-Consuntivo 2025	Scostamento Previsione Pre-Consuntivo 2025
RICAVI			
Vendita merci (corrispettivi e fatture)	35.000	25.850	-9.150
Corrispettivi servizi del Museo (ingressi ecc.)	70.000	53.000	-17.000
Fatturazione servizi del Museo	435.033	458.779	23.746
Altri ricavi e accessori anche finanziari	37.550	48.584	11.034
Contributi istituzionali ricevuti			0
Contributi istituzionali (Comune/PAT/Mibact)	1.243.994	1.238.768	-5.226
Contributi altri Enti anche privati (C/Progetti)	157.700	98.175	-59.525
Sopravvenienze attive esercizi precedenti	300	7.827	7.527
Totale ricavi	1.979.577	1.930.984	-48.593
RIMANENZE			
Rimanenze finali <i>detratte</i> rimanenze iniziali	-24.699	2.335	27.034
COSTI			
Materiale vario di consumo e beni			
Acquisti merci per book shop	12.194	19.012	6.818
Acquisti materiali c/attività	66.894	55.231	-11.663
Acquisti materiali manutenzione minuta	19.314	10.674	-8.640
Servizi per la produzione (c/attività)			
Servizi attività e comunicazione	69.539	60.334	-9.205
Servizi c/attività museali specifiche	342.797	332.615	-10.182
Altri servizi c/attività	100.445	81.958	-18.487
Servizi generici			
Servizi c/utenze e vari (telef./luce,gas,posta ecc.)	83.827	71.383	-12.444
Manutenzioni e godim. beni di terzi	24.762	40.234	15.472
Veicoli aziendali	16.623	16.816	193
Prestazioni di lavoro			
Lavoro autonomo professionale	139.855	199.292	59.437
Lavoro autonomo occasionale	85.000	91.182	6.182
Personale comunale distaccato	157.892	152.092	-5.800
Altro personale distaccato	58.526	59.121	595
Prestazioni di lavoro dipendente	689.996	663.426	-26.570
Prestazioni di lavoro parasubordinato		105	105
Spese generali (oneri,varie, ammin.,ecc.)			
Spese commerciali (viaggio rappresentanza)	24.801	11.755	-13.046
Altre spese costi oneri e tasse anche finanziari	4.318	4.540	222
Ammortamenti – contributi su ammortamenti	41.000	45.152	4.152
Sopravvenienze passive esercizi precedenti	422	1.036	614
Acc.it per rischi a acc.ti vari			
Svalutazione crediti	500	500	
Poste fiscali e tributarie passive	10.500	10.500	0
Totale costi	1.949.206	1.926.960	-22.247
Risultato di esercizio e totali	5.672	6.360	688

Scostamenti e motivazioni delle spese - Preconsuntivo 2025

La spesa complessiva pari a € 1.926.960 è stata rimodulata in funzione delle risorse effettivamente disponibili, prestando particolare attenzione alla copertura delle voci programmate prive di una risorsa finanziaria diretta preassegnata.

Nello specifico, il progetto Archivi Digitali, pur avendo perso una risorsa finanziaria specifica derivante da bando, ha beneficiato di una riorganizzazione della spesa basata sulle disponibilità correnti, al fine di garantire il mantenimento dello stato di avanzamento previsto.

L'esecuzione dei progetti specifici è stata mantenuta integralmente per rispettare le scadenze previste. Tutti gli aggiustamenti e le rimodulazioni si sono resi necessari per portare a completo compimento il programma delle attività pianificate.

PRINCIPI E FINALITÀ DEL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2026-2027-2028

Il presente documento contabile è finalizzato a garantire che l'intera struttura possa attuare le proprie scelte strategiche e assumere le obbligazioni contrattuali, operando sempre in coerenza con il principio di "buona gestione delle risorse" e basandosi su regole certe e comportamenti equilibrati.

Prudenza e Previsione dei Ricavi. In ottemperanza al principio della prudenza, la redazione del documento di previsione ha richiesto una valutazione rigorosa della componente economica dei ricavi attesi dalle future operazioni.

Copertura del Fabbisogno. La raccolta dei fondi e l'efficace gestione delle risorse mirano primariamente a garantire la copertura del fabbisogno di funzionamento, assicurando così la continuità e la sostenibilità della gestione.

Valorizzazione Progetto Culturale. La piena valorizzazione del progetto culturale proposto è garantita attraverso una rigorosa valutazione delle componenti di spesa: saranno previste esclusivamente le voci di impegno che risultino sostenibili e direttamente correlate alle risorse finanziarie disponibili.

Attività di Monitoraggio. Sarà implementata un'attenta attività di monitoraggio basata su una reportistica periodica che illustri lo stato di avanzamento. Tale prassi è fondamentale per l'efficace esecuzione e lo sviluppo del programma museale.

Natura e Struttura del Bilancio. Il Bilancio di Previsione costituisce l'esposizione sintetica, in termini numerici, della portata economica del prossimo triennio.

Questo documento è stato elaborato partendo dal Bilancio d'Esercizio (civile), con una successiva riaggregazione delle informazioni per "voci personalizzate". Questa metodologia è stata adottata per evidenziare in modo immediato e trasparente i dati economici più significativi e pertinenti per la nostra Fondazione.

Il Bilancio di previsione è stato elaborato secondo i principi e gli indirizzi previsti dalle seguenti fonti regolamentari:

1. il nuovo Piano degli Indirizzi e degli Obiettivi (PDIO), approvato dalla Giunta Comunale in data 9 settembre 2025;
2. il regolamento amministrativo e contabile del bilancio della Fondazione Museo Civico di Rovereto approvato dal Consiglio di amministrazione 15 maggio 2023;
3. la Relazione Programmatica 2026 presentata al Consiglio di amministrazione il 25 novembre 2025 e dallo stesso approvata.

Illustrazione delle principali entrate a carattere economico

Di seguito sono descritte le principali voci di ricavo che alimentano la gestione economico-finanziaria della FMCR.

1. Ricavi Commerciali e Accessi al Museo

Questa categoria include i ricavi generati direttamente dalle attività di vendita e accesso ai servizi del Museo:

- Bookshop: entrate derivanti dalla vendita di merci presso i bookshop di Palazzo Parolari e Palazzo Sichart (principalmente tramite scontrino fiscale, saltuariamente fattura).
- Biglietteria: corrispettivi relativi agli ingressi al museo e alle attività didattiche.

2. Fatturazione Servizi Commerciali (Attività FMCR)

Rappresenta una risorsa significativa che esprime il ruolo e l'attività primaria della FMCR.

Si evidenziano le seguenti dinamiche che influenzano la proiezione dei ricavi e dei costi:

- Il 2024 è stato l'ultimo anno di incasso per la manifestazione First Lego League.
- Alcuni progetti finanziati nell'ambito del PNRR non sono stati riproposti per il futuro.

È visibile una conseguente diminuzione del totale dei ricavi annui proposti per il prossimo triennio, a fronte della quale si è provveduto a un ridimensionamento proporzionale dei costi operativi.

3. Altri Ricavi e Proventi Accessori

Questa voce raggruppa entrate di natura diversa:

- Erogazioni Liberali. Contributi e donazioni ricevuti da privati.
- Proventi Finanziari. Interessi attivi bancari.

4. Contributi da Enti Istituzionali

Risorse finanziarie non vincolate ricevute dagli Enti Pubblici:

- Comune di Rovereto.
- Provincia autonoma di Trento (PAT).
- Ministero della Cultura (MiC).

5. Contributi per Progetti Specifici

Contributi finalizzati ricevuti da enti pubblici e privati destinati alla realizzazione di particolari progetti o eventi.

6. Ricavi o restituzioni di esercizi precedenti

Ricavi, proventi o rimborsi di costi che si sono manifestati nell'anno di riferimento ma che sono di competenza di esercizi contabili precedenti.

La tabella di bilancio opera un confronto tra i dati di Consuntivo 2024, il Preconsuntivo 2025 e una proiezione per il triennio successivo (2026 2027 2028).

FONDAZIONE MUSEO CIVICO ROVERETO	Consuntivo 2024	Pre-Consuntivo 2025	Preventivo 2026	Preventivo 2027	Preventivo 2028
RICAVI					
Vendita merci (corrispettivi e fatture)	34.886	25.850	47.000	35.000	37.000
Corrispettivi servizi del Museo (ingressi ecc.)	58.222	53.000	65.000	66.000	67.000
Fatturazione servizi del Museo	603.864	458.779	418.827	384.700	381.700
Altri ricavi e accessori anche finanziari	45.249	48.584	55.500	40.500	40.500
Contributi ricevuti:					
Contributi istituzionali (Comune/PAT/MIC)	1.243.994	1.238.768	1.238.768	1.238.768	1.238.768
Contributi c/PROGETTI (altri Enti pubblici e privati)	127.859	98.175	65.100	65.100	65.100
Sopravvenienze attive esercizi precedenti	2.793	7.827	0	0	0
Totale ricavi	2.116.867	1.930.984	1.890.195	1.830.068	1.830.068
RIMANENZE					
Rimanenze finali <i>detratte</i> rimanenze iniziali	2.044	2.335	18.360	-6.000	-6.000
COSTI					
Materiale vario di consumo e beni					
Acquisti merci per book shop	43.128	19.012	68.527	12.000	12.000
Acquisti materiali c/attività	72.805	55.231	66.224	60.000	60.000
Acquisti materiali manutenzione minuta	16.787	10.674	19.952	16.000	16.000
Servizi per la produzione (c/attività)					
Servizi attività e comunicazione	85.680	60.334	33.446	33.000	33.000
Servizi c/attività museali specifiche	398.554	332.615	318.281	320.000	320.000
Altri servizi c/attività	104.755	81.958	64.287	63.000	63.000
Servizi generici					
Servizi c/utenze e vari (telef./luce,gas,posta ecc.)	67.653	71.383	73.207	73.000	73.000
Manutenzioni e godim. beni di terzi	35.657	40.234	25.018	25.000	25.000
Veicoli aziendali	19.689	16.816	17.340	16.000	16.000
Prestazioni di lavoro					
Lavoro autonomo professionale	204.923	199.292	155.690	110.000	110.000
Lavoro autonomo occasionale	104.192	91.182	75.000	75.000	75.000
Personale comunale distaccato	172.291	152.092	161.218	161.218	161.218
Altro personale distaccato	62.484	59.121	76.630	76.000	76.000
Prestazioni di lavoro dipendente	634.524	663.426	679.728	713.288	719.288
Prestazioni di lavoro parasubordinato	0	105	0	0	0
Spese generali (oneri,varie, ammin.,ecc.)					
Spese commerciali (viaggio rappresentanza)	24.877	11.755	6.395	7.000	7.000
Altre spese costi oneri e tasse anche finanziari	6.527	4.540	4.123	4.150	4.150
Ammortamenti – contributi su ammortamenti	42.514	45.152	45.693	41.468	29.978
Sopravvenienze passive esercizi precedenti	1.454	1.036	1.033	500	500
Acc.ti per rischi e acc.ti vari	3.000	0	500	500	500
Svalutazione crediti	1.159	500			
Poste fiscali e tributarie passive	11.400	10.500	10.500	11.500	11.500
Totale costi	2.114.052	1.926.960	1.902.791	1.818.624	1.813.134
Risultato di esercizio e totali	4.859	6.360	5.764	5.444	10.934

Obiettivi Strategici per il Triennio

La Fondazione Museo Civico di Rovereto, pur beneficiando di rilevanti contributi pubblici, pone come obiettivo strategico primario l'incremento dell'autonomia finanziaria e lo sviluppo sostenibile delle proprie attività.

1. Potenziamento dell'Autofinanziamento

L'obiettivo di autogenerazione delle risorse sarà perseguito attraverso due canali principali e interconnessi:

- Fundraising mirato: sviluppo di attività dedicate alla raccolta fondi.
- Servizi di Scienze Applicate: offerta di prestazioni specializzate a pagamento.

2. Consolidamento delle Relazioni con gli Stakeholder

La Fondazione si impegna attivamente a consolidare il rapporto continuativo e partecipativo con i propri stakeholder e a ricercarne di nuovi. Tale relazione è considerata fondamentale per il sostegno e lo sviluppo a lungo termine delle iniziative culturali, e si confida nella piena conferma della sua efficacia anche nel prossimo triennio.

3. Integrazione Sistemica dei Ricavi

I servizi a pagamento e l'ottenimento di progetti tramite bandi sono riconosciuti come elementi cruciali per la piena operatività dell'ente. Tali attività saranno integrate e promosse in modo sistematico in tutti i futuri piani d'azione.

Obiettivi Operativi per il Triennio

Mantenimento percentuale di autofinanziamento pari o superiore al 40% rispetto al valore della produzione.

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2026 è stato elaborato in conformità con il nuovo Piano degli Indirizzi e degli Obiettivi (PDIO), approvato dalla Giunta Comunale in data 9 settembre 2025.

In virtù del suo ruolo di socio maggioritario, il Comune di Rovereto ha introdotto nel PDIO 2025-2027 della FMCR (Fondazione Museo Civico di Rovereto) nuovi e più stringenti obiettivi economico-finanziari.

Oltre al mantenimento dell'obbligo di chiudere l'esercizio con un risultato almeno in pareggio, è stata stabilita una nuova e più elevata soglia per l'autofinanziamento: quota minima di autofinanziamento (2025 in poi), pari al 40% del valore delle risorse provenienti da fonti esterne rispetto al Comune.

Per l'anno 2024, l'obbligo di autofinanziamento era fissato al 35%.

Questo significa che, a partire dal 2025, la FMCR dovrà garantire una copertura dei costi operativi tramite ricavi propri maggiore rispetto agli anni precedenti.

Vincolo finanziario descrizione risorse	Consuntivo 2024	%	Pre- consuntivo 2025	%	Budget 2026	%	Budget 2027	%	Budget 2028	%
Ricavi risorse proprie Fondazione	745.014		594.040		586.327		526.200		526.200	
Contributi c/attività di altri enti	511.853		476.944		443.868		443.868		443.868	
Autofinanziamento (limite imposto > 40%) Totale risorse da fonti esterne	1.256.867	59,37	1.070.984	55,46	1.030.195	54,50	970.068	53,01	970.068	53,01
Contributi c/attività Comune di Rovereto	860.000	40,63	860.000	44,54	860.000	45,50	860.000	46,99	860.000	46,99
Totale ricavi	2.116.867	100,00	1.930.984	100,00	1.890.195	100,00	1.830.068	100,00	1.830.068	100,00

Nella tabella si illustra il rapporto percentuale tra le risorse proprie generate dalla FMCR (autofinanziamento) e il trasferimento finanziario ricevuto dal Comune di Rovereto.

Il rispetto del vincolo di autofinanziamento imposto è ampiamente confermato per l'esercizio 2025 ed è atteso che venga mantenuto per l'intero prossimo triennio 2026-2028.

Si precisa che il dato riportato come "totale ricavi" non equivale al "Valore della Produzione" complessivo dell'ente.

La differenza è dovuta all'esclusione delle "variazioni dei lavori in corso" dal calcolo.

Questi elementi, per loro natura, possono essere quantificati con precisione e inclusi nel valore totale soltanto in sede di Bilancio Consuntivo.

Dettaglio economico finanziario delle voci di entrata e di ricavo

La seguente sezione fornisce una descrizione analitica delle fonti di finanziamento e dei ricavi che costituiscono l'ossatura economica del Bilancio di Previsione 2026-2027-2028, suddivise per natura contabile.

Questo dettaglio è fondamentale per comprendere la capacità della Fondazione di generare risorse proprie e di attrarre finanziamenti esterni per l'adempimento della propria mission istituzionale.

La previsione dei ricavi per il 2026, elaborata in ottemperanza al principio di prudenza, ammonta complessivamente a € 1.890.195.

Contributi in conto esercizio

La quantificazione delle entrate di seguito riportate è coerente con l'andamento registrato negli esercizi precedenti.

<i>Contributi in conto esercizio</i>	Consuntivo 2024	Pre- consuntivo 2025	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
Contributo in c/esercizio Comune di Rovereto	860.000	860.000	860.000	860.000	860.000
Contributo in c/esercizio PAT	280.994	280.918	280.918	280.918	280.918
Contributo in c/esercizio Ministero della Cultura	103.000	97.850	97.850	97.850	97.850
Totale	1.243.994	1.238.768	1.238.768	1.238.768	1.238.768

Il sostegno finanziario primario deriva dal Comune di Rovereto con un importo di € 860.000, la cui erogazione è presunta sulla base degli stanziamenti in fase di approvazione.

Il sostegno finanziario del Comune è necessario per far fronte alle spese obbligatorie e condizione essenziale per mantenere una gestione operativa in pareggio.

Con una previsione di circa € 280.000 per il 2026, il contributo della Provincia Autonoma di Trento è la seconda principale risorsa del bilancio e copre le spese relative alle attività museali annuali.

Questa somma rappresenta storicamente circa il 17-19% della spesa finanziabile rispetto al totale di bilancio.

La Fondazione beneficia di un contributo statale triennale (2025-2027) erogato dal Ministero della Cultura (MiC), pari a € 97.850 per annualità.

Questo importo risulta lievemente inferiore rispetto a quello stanziato nel triennio precedente (2022-2024).

Il 2026 rappresenta il secondo esercizio coperto da questo finanziamento, il cui mantenimento è assunto anche per l'anno 2027. Si confida che tale livello di finanziamento possa essere confermato anche per il periodo successivo, a partire dal 2028.

Contributi di enti pubblici e privati per progetti

<i>Contributi enti vari per progetti</i>	Consuntivo 2024	Pre- consuntivo 2025	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
Contributo regione TTAA "Ram Film Festival"	15.700	25.000	25.000	25.000	25.000
Contributo Caritro "Ram Film Festival"	20.000	17.000	20.000	20.000	20.000
Contributo PAT c/attività "campus estivi"	3.951	3.675	3.600	3.600	3.600
Contributo Comunità della Vallagarina:	16.500	16.500	16.500	16.500	16.500
<i>Progetto zanzara tigre</i> "sez. Zoologia" € 7.000					
<i>Attività Didattica</i> "sez. Didattica" 16.000					
<i>Progetto antichi metallurghi nelle Valli del Len o</i> "sez. Archeologia" 13.500					
Contributo PAT "Senza Barriere" "sez. Attività Museale"	4.820				
Contributo Caritro "Progetto App Dinosauri" "sez. Attività Museale"	24.000				
Contributo Dolomiti Unesco "sez. Botanica"	3.000	4.000			
Contributo Bando Musei dell' Euregio "sez. Botanica"	30.000	30.000			
Contributo Parco dello Stelvio "sez. Botanica"	3.750				
Contributo Comunità della Vallagarina "sez. Botanica libro Flora Verona"		2.000			
Contributo Ordine geologi Emilia Romagna "sez. Scienze della Terra"	500				
Contributo Caritro "Epistolario P.Orsi" "sez. Archeologia"	5.638				
Totale	127.859	98.175	65.100	65.100	65.100

La Fondazione continua a beneficiare di finanziamenti mirati da parte di diversi enti pubblici e privati per sostenere eventi e attività specifiche.

Per l'anno 2026 sono previste entrate per € 65.100 di seguito descritte:

1. RAM film festival. Per l'edizione che si terrà a Rovereto, è previsto un contributo stimato di circa € 25.000,00 dalla Regione Trentino-Alto Adige e di circa € 20.000,00 dalla Fondazione Caritro.
2. Comunità della Vallagarina. Si prevede, in continuità con i rapporti consolidati, un sostegno finanziario di € 16.500 per il prossimo triennio destinato a:
 - sviluppo dell'attività didattica;
 - realizzazione del "progetto zanzara tigre";
 - altre attività archeologiche.

Il contributo della Provincia Autonoma di Trento (PAT) a sostegno dei Campus Estivi è stato significativamente ridimensionato rispetto al passato. Questo è dovuto al massiccio utilizzo dei Buoni Servizio da parte dell'utenza.

A partire dall'esercizio 2025, l'ampio ricorso ai "Buoni Servizio" da parte delle famiglie ha comportato un notevole ridimensionamento del contributo diretto alla FMCR erogato dalla Provincia Autonoma di Trento (PAT) per i Campus Estivi.

Tale finanziamento è ora divenuto residuale, concesso unicamente per coprire i costi relativi agli utenti non ammessi a usufruire dei suddetti Buoni.

Sono attualmente in corso o in attesa di esito diverse richieste di finanziamento (bandi) volte a sostenere specifici settori della Fondazione, in particolare le sezioni di Botanica e Archeologia. Le relative risorse finanziarie non sono state incluse in questo documento previsionale; saranno inserite solamente a seguito dell'effettivo ottenimento dei fondi.

Contributi in conto capitale

La Fondazione ha ricevuto significativi Contributi in Conto Capitale destinati specificamente:

- al rinnovamento strutturale al riallestimento del museo
- alla realizzazione di un particolare progetto di sviluppo.

Si prevede che questo significativo investimento genererà un ritorno positivo in termini di ricavi futuri e un sostanziale incremento nell'attrazione di pubblico alla realizzazione di un particolare progetto di sviluppo. Si prevede che questo significativo investimento genererà un ritorno positivo in termini di ricavi futuri e un sostanziale incremento nell'attrazione di pubblico.

Ai fini del Bilancio di Previsione 2026, si precisa che tali risorse, essendo contributi in conto capitale destinati alla copertura delle spese di investimento, non trovano manifestazione nel Conto Economico.

Esse saranno rappresentate esclusivamente nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Contributi per la realizzazione della segnaletica e pannellistica dell'area "orme dei dinosauri"

A seguito di un protocollo d'intesa promosso dal Comune di Rovereto, la Fondazione collabora attivamente alla valorizzazione del sito "Area Parco dei Lavini – Ruina Dantesca".

Avviati a fine settembre 2025, i lavori sono destinati a impegnare la FMCR in modo continuativo anche per l'intero esercizio 2026. Il progetto è ampiamente descritto nella relazione al programma di attività 2026, allegata al bilancio di previsione. Nell'esercizio 2025 è stata contabilizzata solo una frazione dei costi sostenuti, i quali sono stati direttamente ammortizzati utilizzando la quota parte del contributo in conto capitale ricevuto. La porzione di contributo non utilizzata nell'esercizio 2025 sarà riscontata all'esercizio 2026, garantendo la corretta copertura finanziaria dei costi previsti per l'anno successivo.

Contributi per strutture ed arredi per riallestimento di Palazzo Parolari

Sono iniziati a fine 2025 i lavori di completamento del riallestimento delle sale di zoologia e archeologia situate al secondo piano di Palazzo Parolari e nel 2026 si prevede il completamento.

Il sostegno finanziario per l'intervento è stato assicurato dai seguenti enti:

- Provincia autonoma di Trento: è stato assegnato alla FMCR un contributo in conto capitale per strutture e arredi pari a € 153.699,75. Tale importo copre il 70% della spesa ammessa, pari a € 219.571,07.
- Comune di Rovereto: ha concesso in conto capitale un contributo pari a € 150.000.

Altri ricavi e accessori

<i>Altri ricavi e accessori</i>	Consuntivo 2024	Pre- consuntivo 2025	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
Altri ricavi e proventi	36.233	48.334	55.000	40.000	40.000
Proventi finanziari	9.016	250	500	500	500
Totale	45.249	48.584	55.500	40.500	40.500

La Fondazione ha storicamente beneficiato di significative erogazioni liberali da parte di diversi soggetti privati (istituti bancari e singoli donatori) negli esercizi precedenti.

In particolare, si evidenzia un importante sostegno finanziario a supporto dell'attività museale, ricevuto da un donatore nel 2025, che si prevede possa essere confermato anche per il 2026.

In coerenza con la mission istituzionale di ampliare le fonti di autofinanziamento, si stima che il valore di tali erogazioni liberali possa mantenersi costante o registrare un incremento nel corso del tempo.

Si ipotizza il ripetersi della liquidazione di competenze relative agli interessi attivi bancari erogati dalla Cassa Rurale Alto Garda Rovereto, istituto presso cui è depositato il servizio di tesoreria della Fondazione.

Non si dispone, tuttavia, della visibilità necessaria per riproporre in previsione il valore degli interessi attivi accreditati fino all'esercizio 2024.

Ricavi bigliettazione e cessioni di prodotti

La tabella seguente sintetizza i ricavi generati da biglietteria e bookshop.

Le stime di vendita delle merci sono dipendenti e devono essere valutate in proporzione ai ricavi generati dalla bigliettazione.

<i>Attività di bigliettazione e bookshop</i>	Consuntivo 2024	Pre- consuntivo 2025	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
Vendite merci (corrispettivi e fatture)	34.886	25.850	47.000	35.000	37.000
Corrispettivi servizi Museo (biglietazioni ingressi..)	58.222	53.000	65.000	66.000	67.000
Totale	93.108	78.850	112.000	101.000	104.000

Il ricavo da biglietteria include gli ingressi al museo e le tariffe relative alle attività didattiche, educative e ricreative pagate direttamente al book shop.

Per il 2026 si prevede un incremento delle entrate da biglietteria grazie all'organizzazione di due workshop specifici, uno focalizzato sull'astronomia e l'altro sulla zoologia.

Si prevede per i Workshop un provento di circa € 10.000, ipotizzando il pieno utilizzo della capienza (100 posti disponibili ad evento).

L'attività commerciale (bookshop), inclusiva della vendita di gadget e libri, mantiene la previsione storica di € 20.000.

In relazione alla pubblicazione del volume "Flora veronese", attesa per l'autunno 2026, si prevede di realizzare un'entrata stimata in circa € 27.000. Tale ricavo è basato sulla potenziale vendita di circa 200 copie del volume.

Ricavi per prestazioni di servizi e ricavi per attività rivolta a scuole pubbliche e private

La Fondazione ha registrato un aumento progressivo delle risorse autogenerate, grazie a un processo di trasformazione orientato all'innovazione e alla capacità di intercettare i bisogni locali. Una componente essenziale di queste risorse è costituita dalle prestazioni di "scienze applicate" verso enti pubblici e privati. Le prestazioni per "scienze applicate" rappresentano una quota di ricavo significativa, consentendo al Museo di sfruttare il proprio know-how scientifico per l'offerta di servizi. La positiva risposta della comunità locale attesta l'importanza dell'operato della Fondazione. I corrispettivi sono parzialmente contrattualizzati e, per la parte restante, si prevede la formalizzazione degli accordi durante l'esercizio, anche in virtù di collaborazioni consolidate o ricorrenti. Le entrate provengono principalmente da enti pubblici locali, con una componente minore da clientela privata.

I ricavi stimati per il 2026 dalle attività scientifiche e culturali, dettagliate nella tabella successiva, sono pari a € 418.827.

<i>Fatturazione servizi del Museo</i>	Consuntivo 2024	Pre- consuntivo 2025	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
Canoni concessioni sale	13.412	15.500	17.500	17.500	17.500
Prestazioni di servizi-colonie	26.960	46.158	46.000	46.000	46.000
Prestazioni di servizi-didattica(scuole privati e e	52.605	68.500	56.000	56.000	57.000
Prestazioni di servizi-visite museo e altre mostre	71.580	39.291	41.067	6.500	3.100
Prestazioni di servizi-First Lego League	65.999				
Prestazioni di servizi rassegna-cinema	106.422	31.080	35.000	35.000	35.000
Prestazioni di servizi -archeologia	5.050	1.000	6.000	6.000	5.400
Prestazioni di servizi-botanica	79.930	67.516	43.560	43.000	43.000
Prestazioni di servizi geologia e Open Lab	71.159	69.800	74.000	75.000	75.000
Prestazioni di servizi di zoologia	67.549	71.631	90.000	90.000	90.000
Prestazioni di servizi Parco del Monte Baldo	43.033	47.833	9.000	9.000	9.000
Prestazioni di servizi in abbonamento	165	470	700	700	700
Totale	603.864	458.778	418.827	384.700	381.700

Le stime relative a questa voce di ricavo sono il risultato di valutazioni congiunte tra le sezioni scientifiche e comprendono sia le attività consolidate sia le nuove opportunità di servizio.

Questa offerta di prestazioni specializzate rappresenta:

- un'importante entrata economica per la Fondazione;
- un fattore che consolida il posizionamento della FMCR quale autorevole riferimento scientifico sul territorio locale e provinciale.

I servizi specifici erogati (quali il monitoraggio botanico, geofisico, ambientale e il controllo della zanzara tigre) sono garantiti dalla stabilità e dalla qualità delle relazioni professionali mantenute con i committenti.

COMPOSIZIONE DELLA SPESA DI BILANCIO

Sulla base dell'andamento storico, la composizione della spesa complessiva di bilancio viene presentata in forma sintetica.

Si sottolinea che la maggior parte delle risorse disponibili è assorbita dalle voci a carattere rigido, in particolare il costo del personale e le spese fisse di gestione e funzionamento.

La spesa di bilancio è ripartita nelle seguenti tre aree macro-economiche:

1. Spese di Gestione e Funzionamento. Comprende i costi operativi fissi e variabili necessari alla gestione ordinaria della Fondazione.
2. Costi del personale. Include il costo del personale dipendente e quello relativo al personale comunale distaccato presso la Fondazione.
3. Spesa per Attività Caratteristica del Museo. Costi direttamente attribuibili alla realizzazione della mission istituzionale, culturale e scientifica (es. mostre, progetti, ricerca).

Le spese di gestione e funzionamento relative alle due sedi permanenti di Palazzo Parolari e Palazzo Sichart (inclusi Osservatorio Monte Zugna, Planetario e Sperimentarea) ammontano complessivamente a circa € 360.000. Tale importo è una stima basata sui dati storici a consuntivo, rappresentando la quota fissa dei costi ricorrenti.

La cifra comprende sinteticamente:

- Costi Operativi Diretti. Utenze, manutenzioni ordinarie degli edifici, contratti di assistenza, spese per veicoli aziendali e noleggi auto.
- Costi Amministrativi e Generali. Spese amministrative, oneri finanziari, assicurazioni, servizi di segreteria e vigilanza delle sale, e costi di consulenza fiscale e contabile.
- Voci Finanziarie e Non Monetarie. Ammortamenti, scorte di magazzino, accantonamento per rischi, svalutazioni crediti e imposte di esercizio.

Come indicato nelle previsioni del presente documento, i costi per il personale ammontano a € 840.946 e comprendono sia il personale dipendente sia le risorse provenienti dal personale comunale in distacco presso la Fondazione.

Il costo ipotizzato per sostenere l'attività specifica del museo ammonta a € 701.845.

Questo valore è stato quantificato per differenza, sottraendo i costi fissi di gestione e i costi del personale precedentemente esposti dal totale della spesa di previsione (€ 1.902.791).

In sintesi, la Fondazione dispone di circa € 700.000 per finanziare e sviluppare le attività programmate per l'anno 2026.

Sulla base di queste premesse si evidenzia nella tabella di seguito, le risorse a disposizione per l'attività caratteristica e in particolare per dar seguito alla realizzazione dello sviluppo della relazione programmatica 2026, oggetto del presente bilancio di previsione.

<i>Composizione della spesa</i>	Pre-consuntivo 2025	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
Spese di gestione e funzionamento	360.000	360.000	360.000	360.000
Costo del personale dipendente e dipendente comunale distaccato	815.518	840.946	874.506	880.506
Spesa per attività caratteristica del museo	751.442	701.845	584.118	572.628
Totale spesa di bilancio	1.926.960	1.902.791	1.818.624	1.813.134

La rappresentazione mira a fornire l'ordine di grandezza delle principali voci di spesa di bilancio in termini puramente sintetici. Tali stime sono formulate sulla base dell'assunto di assenza di eventi avversi o perturbanti che possano alterare significativamente le previsioni.

La Fondazione è storicamente impegnata in una gestione efficiente ed efficace delle risorse a sua disposizione, facendosi complementare a quanto già valutato come efficiente per le spese ammesse e sostenute da contributi, e per le spese per la vendita dei propri servizi di “scienze applicate”.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI USCITE-COSTI

Criteri di Valutazione della spesa e trattamento fiscale

1. Principi di Valutazione

La valutazione delle voci di spesa si ispira ai criteri generali di prudenza, competenza ed efficienza. Si precisa che, nel contesto del Bilancio di Previsione, l'assegnazione dei costi in base alla loro natura strettamente istituzionale o commerciale non è applicabile.

2. Trattamento Fiscale dei Costi

Il trattamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) è determinato dalla natura finale dell'evento o dell'attività.

Attività Commerciale:

- Un evento ritenuto fiscalmente commerciale (es. una mostra temporanea a pagamento o una prestazione di servizi) comporta che tutte le spese necessarie alla sua realizzazione abbiano il medesimo centro di imputazione commerciale
- In questo caso, l'IVA è detraibile secondo il Pro-Rata IVA calcolato per l'esercizio in corso.

Attività Istituzionale:

- Un evento è considerato istituzionale quando l'offerta culturale è rivolta al pubblico in modo gratuito.
- Tutte le spese relative a tali obiettivi avranno un centro di imputazione istituzionale e l'IVA sarà integralmente indetraibile (100%).

Esempi di attività istituzionali principali: il RAM film festival nella città di Rovereto e, prevalentemente, tutte le spese ammesse per i progetti realizzati con contributi ricevuti a seguito di bandi, il cui scopo primario è l'abbattimento dei costi del progetto stesso.

3. Impegno Gestionale

La Fondazione è costantemente impegnata a gestire le risorse a sua disposizione con la massima efficienza, attraverso un'attenta programmazione e una costante rimodulazione della spesa. Tale approccio mira all'ottimizzazione complessiva dei risultati economici.

Nell'insieme, il fabbisogno finanziario a copertura della spesa della Fondazione per il 2026 ammonta a € 1.902.791.

I prospetti delle previsioni di spesa sono articolati per aggregati e vengono di seguito rappresentati partendo dai più significativi.

Oneri per il personale

L'organico stabile della Fondazione è composto da 15 dipendenti assunti a tempo indeterminato.

Per l'anno 2026, si prevede una rimodulazione in crescita dei costi del personale. Tale incremento è dovuto principalmente a adeguamenti contrattuali previsti e a probabili nuove assunzioni che verranno integrate nella pianta organica.

Costi per il personale dipendente	Consuntivo 2024	Pre- consuntivo 2025	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
Salari e stipendi	432.145	453.854	464.930	488.430	491.780
Oneri sociali	150.313	154.346	159.357	167.358	168.508
Trattamento di fine rapporto	32.220	33.195	35.000	37.000	38.000
	614.678	641.394	659.287	692.788	698.288
Altri costi (buoni pasto-rimborsi Km/pie lista - visite mediche)	17.090	17.655	17.441	17.500	18.000
Addestramento e formazione	2.756	4.376	3.000	3.000	3.000
Totale	634.524	663.426	679.728	713.288	719.288

Il costo relativo al personale del Comune di Rovereto distaccato presso la Fondazione è stato determinato sulla base dei dati storici e integrato con gli adeguamenti contrattuali previsti.

Collaborazioni Esterne (Liberi Professionisti). Per quanto riguarda l'impiego di liberi professionisti e lavoratori autonomi, la spesa è stimata in diminuzione per l'esercizio 2026, in funzione delle attività programmatiche previste.

Prestazioni di lavoro non dipendente	Consuntivo 2024	Pre- consuntivo 2025	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
Personale comunale distaccato	172.291	152.092	161.218	161.218	161.218
Lavoro autonomo professionale	204.923	199.292	155.690	110.000	110.000
Lavoro autonomo occasionale	104.192	91.182	75.000	75.000	75.000
Altro personale distaccato (Progettone)	62.484	59.121	76.630	76.000	76.000
Prestazione di lavoro parasubordinato	-	105	-	-	-
Totale	543.890	501.792	468.538	422.218	422.218

La spesa relativa al personale, che include tutte le risorse umane (dipendenti, personale distaccato e collaborazioni a vario titolo, incluse quelle occasionali e legate a progetti specifici), costituisce la principale voce di costo per la Fondazione.

Per l'esercizio 2026, il costo complessivo del personale è stimato in € 1.148.266,00.

Ciò corrisponde a un'incidenza pari al 60,35% sul totale della spesa prevista per il 2026, che ammonta a € 1.902.791,00.

Costi per il personale dipendente	634.524	663.426	679.728	713.288	719.288
Prestazioni di lavoro non dipendente	543.890	501.792	468.538	422.218	422.218
Totale	1.178.414	1.165.218	1.148.266	1.135.506	1.141.506

Costi per la produzione di servizi

Le spese sono state articolate sulla base delle attività proposte ed indicate nella relazione al programma della attività 2026.

<i>Servizi per la produzione (c/Attività)</i>	Consuntivo 2024	Pre- consuntivo 2025	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
Servizio progettazione grafica	46.239	34.216	11.610	13.000	13.000
Servizi di stampa duplicaz. e materiale pubblic.	9.466	9.608	9.855	8.000	8.000
Servizi realizzazioni siti web	18.000				
Canoni manutenz./mantenim. siti web	11.975	16.511	11.981	12.000	12.000
<i>Servizi Attività Comunicazione</i>	85.680	60.334	33.446	33.000	33.000
Servizi di biglietteria	35.701	37.949	37.948	38.000	38.000
Servizi c/attività didattica	35.866	37.870	38.170	38.000	38.000
Servizi di terzi c/colonie	11.303	19.815	19.683	20.000	20.000
Servizi prod./lavoraz.films-podcast- video	35.857	15.417	13.710	13.000	13.000
Servizi di lavorazione botanica	7.000	7.000			
Servizi in ambito scienze naturali	305		8.100	2.000	2.000
Lavorazioni allestimenti eventi interni	17.047	3.988	5.187	5.000	5.000
Lavorazioni manuali minute di terzi	2.213	-	732	500	500
Servizio catalogazione dati	26.366	41.600	19.131	20.000	20.000
Servizi di lavorazione artistica-cultur./manut.opere	34.529	23.277	27.240	30.000	30.000
Servizi n c/esposizioni mostre esterne	7.605	1.299	1.251	2.000	2.000
Servizi di lavorazione archeologica	-	-	-	1.000	1.000
Servizi in c/attività First lego League	28.552				
Servizi c/organizz. eventi	62.729	32.937	17.450	20.000	20.000
Servizi fornitura telematici/Internet	7.062	9.819	7.820	8.000	8.000
Servizi amministrativi/segreteria	75.939	89.437	112.837	113.000	113.000
Servizi di vendita online (MuseumSuite)	1.842	1.984	1.984	2.000	2.000
Contributi e quote associative versate	8.018	6.762	4.674	5.000	5.000
Abbonamenti a libri e pubblicazioni	621	3.463	2.365	2.500	2.500
<i>Servizi/attività museali specifiche</i>	398.554	332.615	318.281	320.000	320.000
Accoglienza e ospitalità in loco	66.199	40.361	24.704	26.500	26.500
Trasporti/spedizioni c/attività	14.279	9.250	12.842	13.400	13.400
Servizi di analisi varie c/attività	5.214	9.897	12.167	6.000	6.000
Co-finanziam. ricerca-borse studio	2.950	5.000	1.667	3.000	3.000
Servizi di marketing e pubblicitari	3.304	5.567	2.026	3.100	3.100
Altri servizi	12.810	11.883	10.881	11.000	11.000
<i>Altri servizi in c/attività</i>	104.755	81.958	64.287	63.000	63.000
Totale	588.989	474.907	416.015	416.000	416.000

Acquisto merci e materiali di consumo

Questa sezione dettaglia le previsioni di spesa per l'acquisto di merci destinate alla rivendita e di materiali necessari per la gestione operativa e l'attività scientifica.

1. Acquisto Merci per Rivendita (Bookshop)

Per sostenere gli obiettivi di vendita ipotizzati per il bookshop, è previsto un budget di circa € 15.727,00 destinato all'acquisto di libri, oggettistica e gadget.

Nell'autunno 2026 è prevista la pubblicazione del libro "Flora veronese".

Si prevede da preventivo il costo di acquisto di 500 copie per un costo complessivo di € 52.800,00. Si ipotizza che il costo di circa 200 copie ricada nel conto economico dell'esercizio 2026. Le restanti 300 copie saranno inviate all'esercizio 2027 tramite la contabilizzazione delle rimanenze di merci.

2. Acquisto materiali per attività

È attribuito un budget di circa € 66.224,00 per l'acquisto di materiali c/attività, destinato a coprire:

- Materiale per l'allestimento di mostre temporanee.
- Materiale pubblicitario e di grande formato per affissioni.
- Materiale didattico e materiali necessari per il lavoro delle varie sezioni scientifiche.

3. Totale Materiali di Consumo

L'impegno complessivo previsto per l'acquisto di beni e materiali di consumo ammonta a circa € 154.702,00 annui.

<i>Materiale vario di consumo e beni</i>	Consuntivo 2024	Pre- consuntivo 2025	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
<i>Acquisto di merci per book shop</i> <i>Libri -oggettistica - tisaneria</i>	43.128	19.012	68.527	12.000	12.000
Materiale vario di consumo c/First-Lego League	1.632	-			
Materiale vario di consumo c/Didattica	1.347	2.883	2.386	2.400	2.400
Mat.allestimento c/eventi e mostre	43.118	33.961	37.373	35.000	35.000
Grande mat.pubblic.da affissione c/eventi	2.659	3.174	5.998	5.000	5.000
Acquisti materiali vari c/attività	24.049	15.214	20.466	17.600	17.600
<i>Acquisti materiale c/attività</i>	72.805	55.231	66.224	60.000	60.000
Attrezzatura minuta e materiale manutenzione	3.531	1.578	1.996	2.000	2.000
Cancelleria varia e materiale consumo	8.123	5.074	8.768	7.000	7.000
Acquisto supporti informatici	1.008	908	1.283	1.200	1.200
Materiale pubblicitario museo (istituzionale)	2.659	2.947	7.740	5.630	5.630
Indumenti di lavoro e DPI	1.466	167	164	170	170
<i>Acquisto diversi materiali e manutenz. minuta</i>	16.787	10.674	19.952	16.000	16.000
Totale	132.720	84.917	154.702	88.000	88.000

Servizi generici

1. Uscite per Servizi Generici (Utenze)

Le uscite relative ai servizi generici, quali le utenze, sono regolate da un'apposita convenzione con il Comune di Rovereto.

In base a tale accordo, la Fondazione è soggetta al riaddebito del 20% della spesa annua complessiva. La cifra prevista per il triennio 2026-2028 è stata determinata sulla base dell'analisi dei dati a consuntivo storici.

2. Spese amministrative e generali

Le spese di natura amministrativa e generale sono riproposte in linea con i dati storici consolidati, mantenendo l'approccio di coerenza con gli esercizi precedenti.

Manutenzione e godimento beni di terzi

<i>Manutenzione e godimento beni di terzi</i>	Consuntivo 2024	Pre- consuntivo 2025	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
Canoni noleggi attrez./allestim. eventi	4.773	18.681	3.062	3.000	3.000
Noleggio macchine elettroniche	2.823	2.685	2.686	2.686	2.686
Canoni licenze software	15.152	16.843	16.843	16.843	16.843
Spese condominiali e locaz. Immobili	4.372	1.947	1.743	600	600
Spese manutenzioni attrezzature proprie e terzi	8.538	77	684	1.871	1.871
Totale	35.657	40.234	25.018	25.000	25.000

La voce "costi per godimento di beni di terzi" si riferisce prevalentemente alle seguenti tipologie di spesa:

- canoni e licenze software. Riguardano essenzialmente i canoni per le licenze dei software gestionali utilizzati dalla Fondazione (es. programmi di contabilità, sistemi di biglietteria e piattaforme di catalogazione);
- noleggi operativi. Coprono il noleggio di attrezzature d'ufficio (es. fotocopiatrici);
- manutenzione tecnica. Include le spese di manutenzione delle attrezzature tecniche e scientifiche di proprietà della Fondazione (es. microscopi e strumentazioni di laboratorio);
- noleggio per mostre. Costi relativi al noleggio di materiale e allestimenti previsti nel calendario delle mostre programmate.

Spese generali (oneri, varie, amministrazione)

Le spese commerciali comprendono in ordine di grandezza di costo, spese per pubblicità, di rappresentanza e omaggi. Altre spese e oneri sono costituite prevalentemente dall'imposta di bollo e da imposte per affissioni (ICA).

<i>Spese generali (oneri, varie, ammin.,ecc.)</i>	Consuntivo 2024	Pre- consuntivo 2025	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
Spese commerciali	24.877	11.755	6.395	7.000	7.000
Altre spese, oneri e tasse anche finanziari	6.527	4.540	4.123	4.150	4.150
Totale	31.404	16.295	10.518	11.150	11.150

Ammortamenti e contributi su ammortamenti

Storicamente, il peso dei costi di ammortamento nei bilanci d'esercizio della Fondazione è sempre stato molto limitato e residuale, poiché l'acquisto di cespiti era abitualmente coperto economicamente e finanziariamente da appositi contributi.

A partire dall'esercizio 2022, il costo degli ammortamenti ha assunto una maggiore rilevanza a seguito degli importanti investimenti sostenuti per il rimodernamento di Palazzo Parolari.

Per l'esercizio 2026 e anni successivi, non si prevedono ulteriori incrementi significativi nel costo degli ammortamenti, in quanto gli attuali investimenti per il rinnovo di Palazzo Parolari sono pienamente coperti dai contributi in conto capitale precedentemente ricevuti.

Ammortamento cespiti	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Pre- consuntivo 2025	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
Software in concessione	579,32					
Ammortamenti immobilizz. Immateriali	579,32	-				
Macchine elettroniche da banco/scrivania ufficio	5.288,42	3.641,70	2.822,17	3.043,09	2.482,94	1.922,80
Macchine elettroniche multimediali	5.111,85	7.478,97	7.084,37	7.005,50	6.868,01	6.840,51
Mobili e arredi per uffici	5.163,25	4.585,70	2.392,73	1.293,72	1.091,98	344,70
Mobili e arredi per esposizione	15.504,60	19.497,61	21.805,13	22.919,16	22.919,16	21.294,36
Attrezzature per manifestazioni e mostre	161,10	161,10	70,47	52,35	52,35	52,35
Manufatti vari/attrezzature fisse	1.438,15	1.438,15	1.438,15	1.438,15	314,69	15,00
Impianti illuminazione museo	282,13	282,13	282,13	282,13	282,13	141,07
Impianti condizionamento/riscaldamento	448,96	448,96	448,96	448,96	448,96	
Impianti antincendio/antifurto	413,87	413,87	116,85	9,57		
Autovetture	1.316,38	2.632,75	2.632,75	2.632,75	1.316,38	
Motoceicoli e simili (biciclette)	212,50	425,00	425,00	425,00	212,50	
Macchinari operatori agricoli	661,87	709,75	743,50	743,50	811,00	562,42
Apparecchi telefonia mobile	171,50	171,50	230,49	273,51	206,74	155,98
Attrezzatura portatile per lavori e attività	1.870,84	1.401,63	1.603,93	1.961,53	1.785,02	1.728,49
Apparecchiature e macchinari tecnologici	1.025,58	617,62	755,11	755,11	500,81	449,99
Opere su beni di terzi (impianto elettrico)	6.629,16	10.648,37	11.996,11	11.996,11	11.996,11	6.470,01
Libri e pubblicazioni	519,52	527,84	536,16	412,66	179,02	
Ammortamenti immobilizz. materiali	46.219,68	55.082,65	55.384,01	55.692,80	51.467,80	39.977,68
Totale Ammortamenti	46.799,00	55.082,65	55.384,01	55.692,80	51.467,80	39.977,68
Contributi in conto cespiti -	16.420,00	- 12.568,65	- 10.231,74	- 10.000,00	- 10.000,00	- 10.000,00
Ammortamenti - contributi su ammortamenti	30.379,00	42.514,00	45.152,27	45.692,80	41.467,80	29.977,68

Imposte e tasse

Le imposte dirette, prevalentemente riconducibili all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), sono state stimate in base all'attuale base occupazionale della Fondazione.

Per l'esercizio in oggetto, l'importo complessivo quantificato per l'IRAP è di € 10.500,00.

ANALISI DEGLI INDICI E VALUTAZIONE ECONOMICA COMPLESSIVA

Al fine di garantire una valutazione complessiva e trasparente della situazione economica, si è ritenuto opportuno rappresentare una serie di indici chiave relativi alla composizione del Valore della Produzione e dei Costi della Produzione.

L'analisi di questi indicatori è fondamentale, in quanto copre:

- la gestione trascorsa (evidenziata dal pre-consuntivo);
- l'andamento in senso prospettico per il triennio a venire.

Tale approccio permette di comprendere con chiarezza i trend gestionali e i risultati economico-finanziari attesi per la Fondazione.

INDICATORI ECONOMICI	Consuntivo 2024	%	Pre- consuntivo 2025	%	Budget 2026	%	Budget 2027	%	Budget 2028	%
Indicatori su valore della produzione										
Contributi Istituzionali in conto esercizio	1.243.994	58,77	1.238.768	64,15	1.238.768	65,89	1.238.768	67,69	1.238.768	67,69
Valore della produzione	2.116.867		1.930.984		1.880.195		1.830.068		1.830.068	
Contributi enti vari per progetti	127.859	6,04	98.175	5,08	65.100	3,46	65.100	3,56	65.100	3,56
Valore della produzione	2.116.867		1.930.984		1.880.195		1.830.068		1.830.068	
Ricavi da vendite e prestazioni	603.864	28,53	458.778	23,76	418.827	22,28	384.700	21,02	381.700	20,86
Valore della produzione	2.116.867		1.930.984		1.880.195		1.830.068		1.830.068	
Altri ricavi e accessori	45.249	2,14	48.584	2,52	55.500	2,95	40.500	2,21	40.500	2,21
Valore della produzione	2.116.867		1.930.984		1.880.195		1.830.068		1.830.068	
Attività di bigliettazione e bookshop	93.108	4,40	78.850	4,08	112.000	5,96	101.000	5,52	104.000	5,68
Valore della produzione	2.116.867		1.930.984		1.880.195		1.830.068		1.830.068	
		100,28		100,00		100,10		99,78		100,00

*Nel Valore della Produzione non sono considerate le rimanenze di mercio o lavori in corso mostre.

Indicatori su composizione della spesa

Spese di gestione e funzionamento	360.000	17,03	360.000	18,68	360.000	18,92	360.000	19,80	360.000	19,86
Totale spesa di bilancio	2.114.052		1.926.960		1.902.791		1.818.624		1.813.134	
Costi personale dipendente e dip.comunale distaccato	806.815	38,16	815.518	42,32	840.946	44,20	874.506	48,09	880.506	48,56
Totale spesa di bilancio	2.114.052		1.926.960		1.902.791		1.818.624		1.813.134	
Spese per attività caratteristica del museo	947.237	44,81	751.442	39,00	701.845	36,89	584.118	32,12	572.628	31,58
Totale spesa di bilancio	2.114.052		1.926.960		1.902.791		1.818.624		1.813.134	



PROGRAMMA GENERALE DELLE ATTIVITÀ 2026

1. Nota introduttiva
2. Allestimenti, progetti espositivi e mostre
3. L'attività delle sezioni
4. Progetti speciali
5. Divulgazione, attività per il pubblico e per le scuole
6. Grandi eventi
7. Comunicazione

1. NOTA INTRODUTTIVA

Nel 2026 la Fondazione Museo Civico di Rovereto proseguirà il proprio impegno nella valorizzazione del patrimonio scientifico e culturale, proponendo un articolato programma di attività che intreccia ricerca, conservazione e divulgazione. L'obiettivo è quello di rafforzare il legame tra il Museo e il territorio, offrendo nuove occasioni di conoscenza e di partecipazione della comunità.

Nel programma descritto in questo documento, si evidenziano una serie di progetti che promuovono la cultura scientifica, la tutela del territorio, l'attenzione ai temi ambientali e la storia locale. Allo stesso tempo, il Museo insisterà sui temi dell'accessibilità e della partecipazione, vere sfide delle istituzioni museali contemporanee.

Tra i progetti di maggiore rilievo (descritti in maniera dettagliata nelle pagine successive) si colloca la **valorizzazione del sito paleontologico dei Lavini di Marco**, uno dei contesti più significativi per la paleontologia italiana. Il progetto prevede interventi per il miglioramento dei percorsi di visita, la realizzazione di nuovi strumenti interpretativi e di comunicazione e nuove attività didattiche volte a coinvolgere scuole e famiglie. Particolare attenzione verrà posta alla sostenibilità ambientale degli interventi e all'accessibilità fisica e cognitiva, affinché l'esperienza di visita possa essere pienamente fruibile da tutti i pubblici, comprese persone con disabilità o bisogni specifici.

Il secondo ambito di intervento riguarda il **riallestimento delle sale di Zoologia e Archeologia**, con un approccio museografico aggiornato e interattivo che renderà più efficace la comunicazione dei contenuti. Il nuovo allestimento punta ad offrire al pubblico un'esperienza di visita più chiara e accessibile, integrando supporti multimediali e percorsi tematici.

Il 2026 sarà inoltre l'anno della **pubblicazione della "Flora Veronese"**, esito di anni di ricerca e collaborazione tra i botanici del Museo e altre istituzioni, in particolare il Museo di Storia Naturale di Verona. Il volume sarà uno strumento fondamentale per la conoscenza e la tutela

della flora nel territorio studiato. Quest'opera segue altre due importanti pubblicazioni (Flora del Baldo e Flora del Trentino) che hanno permesso alla sezione Botanica del Museo di diventare punto di riferimento a livello nazionale per quanto riguarda gli studi di cartografia floristica.

Infine, la Fondazione continuerà il progetto di **digitalizzazione degli archivi**, con l'obiettivo di rendere sempre più ampio e fruibile il patrimonio documentario, favorendo la ricerca e la diffusione del sapere attraverso le tecnologie digitali. L'obiettivo è di creare un archivio digitale che consentirà di valorizzare le collezioni del Museo, promuovendo la ricerca e la condivisione della conoscenza al di là dei confini locali.

Al fine di migliorare le competenze interne, proseguirà il percorso di **formazione e aggiornamento dello staff** del Museo attraverso momenti formativi dedicati alle nuove tecnologie in ambito museale, alla comunicazione della scienza, alla progettazione delle attività e alla rendicontazione dei progetti. La formazione continua risulta indispensabile per rafforzare la capacità dell'istituzione di innovare, valorizzare in modo sempre più efficace il proprio patrimonio e interpretare le esigenze dei pubblici. Si punterà sulla progettazione dal punto di vista della valutazione, della scrittura di progetti ai fini della partecipazione a bandi e delle riflessioni sui musei del futuro. Una particolare attenzione sarà rivolta ad acquisire competenze nella coprogettazione con le comunità di riferimento.

Un altro focus ruoterà attorno a sviluppare capacità nell'ambito dell'**accessibilità** dal punto di vista della comunicazione e della realizzazione di materiali e approcci rivolti ai diversi pubblici. Nel 2026 oltre a proseguire lo sforzo per rendere gli allestimenti sempre più multisensoriali e accessibili, ci si concentrerà sull'utilizzo degli strumenti predisposti con i diversi pubblici per testarne la funzionalità e creare rete. Inizierà anche il rifacimento della segnaletica delle sedi e l'inizio di un progetto di guida/racconto ETR (easy to read) in collaborazione con uno dei gruppi ETR di ANFASS. Sarà anche necessario rafforzare i rapporti e le relazioni con gli enti del territorio che si occupano di situazioni di fragilità (disabilità fisiche, sensoriali, cognitive, culturali...) organizzando un calendario di appuntamenti e visite a loro dedicate. Si tratta di creare un rapporto fiduciario che permetterà di intercettare persone che difficilmente come singoli, o con le famiglie, parteciperebbero alle attività del museo.

2. ALLESTIMENTI, PROGETTI ESPOSITIVI E MOSTRE

2.1 ALLESTIMENTO SALE PRIMO PIANO MUSEO DI SCIENZE E ARCHEOLOGIA

Nel corso del 2026 sarà portato a termine il progetto di riallestimento delle sale delle collezioni permanenti, al primo piano del Museo di Scienze e Archeologia. Il presupposto nasce dalla necessità di essere al passo con i cambiamenti dei tempi e di andare incontro alle mutate esigenze dei pubblici. Un museo che si rinnova è un museo che vive, che sa dialogare con il presente e che si proietta verso il futuro. Il progetto di riallestimento in quest'ottica, non è un semplice atto di restauro, ma una vera e propria rivitalizzazione della proposta dell'ente.

Il progetto si configura come un completamento del più ampio progetto avviato nel 2022, che ha visto lo spostamento dell'ingresso principale del museo, il riallestimento e l'upgrade tecnologico del Planetario e una nuova esposizione delle collezioni a piano terra dedicate alla Botanica, alla Mineralogia e alla Paleontologia. Il nuovo intervento intende estendere l'approccio già adottato, puntando a migliorare la fruizione degli spazi con percorsi facilitati, arredi funzionali e ben illuminati, con l'introduzione di postazioni multimediali con una particolare attenzione agli strumenti che garantiscano la massima accessibilità possibile in un'ottica di inclusione e di diversità di pubblici.

Il progetto culturale vuole anche migliorare l'esperienza di visita, grazie a tavoli per la consultazione di documenti o dove proporre oggetti da toccare, supporti digitali (monitor, videoproiettori, tablet) dove con problemi di vista o di udito, o da visitatori stranieri con una limitata conoscenza dell'italiano, zone di sosta.

Il progetto culturale del Museo di Scienze e Archeologia ha tra le principali motivazioni:

- Aggiornamento dei contenuti delle sale che risalgono agli anni Novanta: la ricerca scientifica progredisce e nuove scoperte possono gettare nuova luce sui reperti. Il riallestimento permette di proporre interpretazioni più aggiornate e complete.
- Miglioramento dell'accessibilità per tutte le persone, indipendentemente dalle abilità fisiche, sensoriali o cognitive. Il riallestimento punta all'eliminazione delle barriere, all'introduzione di supporti multilingue e multisensoriali, a percorsi facilitati.
- Rinnovamento dell'esperienza di visita: il riallestimento introduce postazioni interattive ora assenti, percorsi più coinvolgenti, sale integrate per le attività didattiche e laboratoriali, aree di sosta anch'esse non presenti.
- Valorizzazione del patrimonio: il riallestimento è l'occasione per esporre oggetti e reperti fino ad oggi conservati nei depositi.

Gli aspetti positivi sono molteplici e già sperimentati nelle sale a piano terra e al Planetario:

- Aumento dell'affluenza di pubblico: un museo rinnovato attira un maggior numero di visitatori, inclusi turisti. L'esperienza del Planetario è esemplare: con gli interventi di riallestimento le visite sono raddoppiate nel giro di dodici mesi.
- Miglioramento dell'apprendimento e della comprensione dei contenuti.

- Valorizzazione del territorio: i nuovi percorsi e contenuti contribuiranno a valorizzare il patrimonio culturale e naturale del territorio.

Tre sale dedicate alla zoologia, dove si tratterà il tema dell'evoluzione delle specie animali e il loro adattamento: dai primi organismi fino ai vertebrati, con un focus sui dinosauri per svelare la loro parentela con gli uccelli. Un'attenzione particolare sarà data alla zoologia del Trentino, partendo dalle ricche collezioni del Museo e utilizzando l'esposizione di insetti e altri animali per spiegare il significato degli olotipi conservati e le modalità con cui si descrive una nuova specie, compreso il ruolo degli studi condotti sul DNA. Un altro tema riguarderà la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi, il rischio di estinzione delle specie animali soprattutto in relazione alle attività antropiche, oltre che la diffusione di specie invasive come la zanzara tigre. Sarà infine dato spazio alle ricerche condotte negli ultimi anni dal museo e da altre istituzioni sull'intelligenza e sulle capacità cognitive degli animali, viste in una relazione di confronto con quelle umane.

All'archeologia saranno destinate altre tre sale, con una suddivisione tematica e non cronologica, approfondendo temi sui quali il Museo possiede reperti o ha condotto scavi. Si inizierà dal "regno dei vivi" dove si parlerà di caccia e raccolta, di metallurgia, di economia di luoghi di culto, per passare poi al "regno dei morti" dove si parlerà di necropoli e di rituali funebri. Infine si racconterà il ruolo dell'archeologia nella ricostruzione dei contesti, anche ambientali, grazie a discipline come l'archeozoologia, la dendrocronologia e le scienze della terra. Nel cuore dell'esposizione permanente troverà posto anche la riproduzione di uno studiolo di un ricercatore della prima metà del Novecento con l'esposizione della collezione dell'archeologo Paolo Orsi, all'interno degli armadi del metà Novecento che la ospitano.

2.2 MOSTRE TEMPORANEE

VALENTINO BRAITENBERG

Museo di Scienze e Archeologia

giugno - settembre 2026

A cura della sezione Zoologia del Museo in collaborazione con l'Università di Trento - coordinamento generale della direzione

Il progetto espositivo propone di raccontare il rapporto tra neuroscienze e natura attraverso gli studi, le opere e la vita dello scienziato Valentino Braitenberg, a cento anni dalla sua nascita (18 giugno 1926). Braitenberg fu un neuroscienziato e cibernetico di fama mondiale nonché figura di rilievo per la città di Rovereto, in quanto ispiratore del polo universitario della città e primo direttore del Laboratorio di scienze cognitive dell'Università di Trento.

L'esposizione intende toccare varie tematiche riferibili alle scienze naturali, all'evoluzione biologica, allo studio del cervello, al rapporto tra arte e scienza e all'intelligenza artificiale, prendendo spunto dagli scritti di Braitenberg, dai suoi interessi di acuto indagatore dei fenomeni naturali e dagli oggetti che sono a lui appartenuti e che verranno forniti per l'occasione dalla famiglia. Il visitatore verrà condotto attraverso una riflessione interdisciplinare

che vede le neuroscienze occupare un posto centrale, ovvero quale chiave per descrivere e decodificare la realtà o anche solo apprezzare la bellezza delle forme naturali.

La mostra potrebbe essere divisa tra oggetti che illustrano la vita di Braitenberg, ovvero quale mero approfondimento biografico (es. foto di famiglia, oggetti a lui appartenuti, etc.), e oggetti che possono servire da spunto per una riflessione più ampia circa alcune tematiche individuate come punti salienti di approfondimento della mostra. E' previsto un focus sulla robotica con la realizzazione di alcuni modelli dei "Braitenberg vehicles" e uno spazio per un filmato realizzato da Stefan Nicolini per la RAI.

Nella mostra verrà inclusa anche l'esposizione fotografica sulle farfalle, da Braitenberg stesso pensata e corredata dei suoi scritti riferibili alle specie ritratte. Ciò ci consentirà di affiancare alle immagini e ai testi di Braitenberg anche alcuni esemplari delle collezioni entomologiche del nostro museo, così da creare anche entro la struttura della mostra una contaminazione tra discipline diverse e oggetti di diversa estrazione.

IN VIAGGIO NEL COSMO - mostra di astrofotografia

Museo della Città

novembre 2026 - gennaio 2027

A cura dell'area Astronomia del Museo, in collaborazione con la rivista Coelum Astronomia - coordinamento generale della direzione

La mostra è la naturale evoluzione del concorso fotografico "L'Universo in una foto", che la Fondazione Museo Civico ha contribuito a portare avanti dal 2022 in collaborazione con Sichart Cafè del Museo della Città.

Il concorso, dedicato all'astrofotografia, è aperto a partecipanti di ogni provenienza e si articola in tre categorie principali:

- Skyscapes: immagini di paesaggi naturali o urbani in cui il cielo notturno diventa protagonista.
- Solar System: fotografie di pianeti e corpi celesti appartenenti al nostro Sistema Solare.
- Deep Sky: scatti che immortalano soggetti astronomici più lontani o fenomeni ad essi collegati.

Per l'edizione 2026 si prevede di ampliare il concorso introducendo nuove sezioni, come la fotografia con smartphone, la rielaborazione artistica delle immagini o una categoria speciale dedicata alle aurore polari.

Durante l'estate, il materiale raccolto sarà valutato da una giuria di esperti, che selezionerà e premierà le immagini più meritevoli. Gli scatti vincitori e finalisti daranno vita a una mostra che non solo valorizzerà la straordinaria bellezza visiva delle opere, ma offrirà anche approfondimenti scientifici e curiosità sul cosmo, creando un dialogo tra arte e conoscenza.

L'allestimento punterà a un'esperienza immersiva, capace di evocare la meraviglia del cielo notturno attraverso un sapiente equilibrio tra buio e colore. Il percorso espositivo guiderà il visitatore in un viaggio sempre più lontano dalla Terra, pur mantenendo un filo sottile che ci riconduce a ciò che siamo: parte dello stesso universo che osserviamo.

In prospettiva, si intende consolidare la collaborazione con la rivista Coelum, con il Circolo Fotografico Immagine di Rovereto e con altri attori locali come l'Associazione Astronomica, e,

se possibile, coinvolgere una figura di riferimento di un ente scientifico come INAF. Quest'ultimo passo sarebbe in continuità con le solide relazioni che l'area Astronomia del Museo ha costruito nel tempo con ricercatrici e ricercatori protagonisti dei Giovedì dell'Astronomia.

"SONO TRANQUILLO, ALTRETTANTO SIATELO VOI", la memoria di Ezio Setti

Museo della Città

gennaio - marzo 2026

A cura di Matteo Peterlini, artista - coordinamento generale della direzione

In occasione delle celebrazioni per la giornata della memoria, la Fondazione Museo Civico propone una piccola esposizione in ricordo di un Ezio Setti, cittadino roveretano morto nei campi di concentramento. Ezio Setti nasce a Marco di Rovereto nel 1887 da Sebastiano e Maria Aste. Scoppiata la Prima guerra mondiale, lascia la sua città e vi rientra nel 1919. Diventa sindaco, si sposa con Veronica Vaccari e dalla loro unione nascono quattro figli. L'affermarsi del fascismo lo porta presto a Milano, operaio alle dipendenze della Caproni. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, collabora con la Resistenza ma viene arrestato l'11 marzo 1944 con l'accusa di aver partecipato agli scioperi di quell'anno. Viene prima imprigionato nel carcere di S. Vittore, poi trasferito a Bergamo, infine deportato nel lager di Mauthausen dove morirà l'11 settembre 1944.

"Sono tranquillo, altrettanto siatelo voi", si compone di un'esposizione che racconta questa vicenda tramite documenti, lettere e fotografie, e di un'installazione nel sottopassaggio della stazione dei Treni di Rovereto, dedicata all'ultima lettera scritta da Setti e lasciata cadere dal treno che lo portava a Mauthausen.

Sono in programma dei laboratori didattici con tre istituti superiori, che prevedono una visita guidata delle classi alla mostra.

Partner: Nuovo Cineforum Rovereto, Fondazione Caritro, Fondazione Museo Civico di Rovereto, ANPI, ANED Casa della Memoria - Milano.

DA AREA STUDIO AD ASTRAZIONE OGGETTIVA - UN INCONTRO DI ESPERIENZE

Museo della Città

aprile - settembre 2026

A cura di Gianni Pellegrini, Federico Mazzonelli, Maurizio Giongo. Supporto allestimento: Paola Conzatti

La mostra si propone di realizzare un percorso di carattere visivo e narrativo, capace di far emergere la complessa e multiforme attività, realizzata nell'arco di vent'anni – dagli anni Settanta agli anni Novanta – della stamperia d'arte "Area Studio" di Rovereto.

Attraverso materiali originali – incisioni, grafiche, litografie, serigrafie, libri d'artista – e documenti fotografici e bibliografici, la mostra vuole far emergere l'importanza che tale esperienza ha avuto per la crescita culturale della città di Rovereto e del Trentino in un periodo che si rivelerà fondamentale per il dibattito, la produzione e la diffusione dell'arte contemporanea nella nostra regione. Prima stamperia d'arte del nostro territorio, "Area Studio" è stata infatti uno dei punti di riferimento degli artisti trentini, grazie al dialogo che ha

saputo interessare con il panorama nazionale, anche in seguito all'apertura di una sede a Milano e, seppur per un breve periodo, di un atelier a Parigi. La stamperia ha infatti realizzato cartelle grafiche o singole tirature per artisti quali Luigi Veronesi, Giovanni Korompay, Fausto Melotti, architetti come Luciano Baldessari, le serie grafiche su Depero per l'omonimo museo e molti altri lavori.

In tale contesto nascevano anche le collaborazioni con l'ambiente trentino e con artisti quali Aldo Schmid, Luigi Senesi, Diego Mazzonelli, Mauro Cappelletti e Gianni Pellegrini, pubblicando nel 1976 la cartella/manifesto del movimento "Astrazione Oggettiva", primo ed unico gruppo di pittura astratta formatosi nel nostro territorio.

Con una attenzione particolare proprio al rapporto tra "Area Studio" e "Astrazione Oggettiva", la mostra presenterà, parallelamente ai materiali grafici, anche un approfondimento sulle convergenze formali e la condivisione di un pensiero estetico e filosofico tra questo movimento e le principali linee di ricerca dell'astrattismo storico italiano. L'allestimento della mostra sarà studiato proprio per restituire al pubblico la complessità e la stratificazione di un'esperienza culturale condivisa la cui narrazione si sviluppa su più piani di lettura e in un continuo scambio tra esperienze nazionali ed esperienze significative del nostro territorio: dal contesto storico di quegli anni alle singole figure che hanno contribuito alla sua definizione in ambito culturale, dalle linee generali della ricerca artistica italiana ai percorsi che da queste si sono generati.

L'ideazione e l'organizzazione della mostra, dei materiali e dei percorsi individuati, sono il frutto di un gruppo di lavoro costituito dallo storico dell'arte Federico Mazzonelli, dai fondatori di "Area Studio" Maurizio Giongo e Gloria Canestrini, dagli artisti Gianni Pellegrini e Mauro Cappelletti e dall'architetto Manuela Baldracchi.

PAOLO ORSI: AMICO, MAESTRO, PRECURSORE DELLE ESPLORAZIONI ARCHEOLOGICHE IN SICILIA

Museo della Città

ottobre 2026 - febbraio 2027

A cura della sezione Archeologia del Museo, in collaborazione con il Museo Archeologico di Siracusa - coordinamento generale della direzione

In collaborazione con il Museo Archeologico Regionale 'Paolo Orsi' di Siracusa, l'iniziativa espositiva intende rendere omaggio a una delle figure più significative dell'archeologia italiana e internazionale, ricordandone il ruolo di studioso, maestro e pioniere delle esplorazioni archeologiche in Sicilia. Ma non solo. Nei suoi anni di formazione a Rovereto, infatti, l'archeologo sviluppa e sperimenta un metodo di ricerca che esporterà poi nei suoi scavi nel sud Italia. La mostra intende ripercorrere l'eccezionale vicenda umana e scientifica dell'archeologo roveretano, protagonista assoluto dell'archeologia italiana tra Otto e Novecento. Attraverso documenti, testimonianze, taccuini, oggetti personali e corrispondenza, la mostra documenta non solo le straordinarie scoperte di Orsi, ma anche il suo metodo di lavoro, la precisione delle sue descrizioni, l'interesse per la preistoria, l'archeologia funeraria, i paesaggi e le dinamiche sociali. Accanto allo scienziato, emerge anche l'uomo: schivo, rigoroso, ma profondamente legato ai luoghi e alle persone.

Ad un nucleo fondamentale di reperti provenienti dal Museo di Siracusa e mai visti prima in Trentino, sarà affiancata una selezione del patrimonio archeologico del Museo Civico con un'integrazione di oggetti e contenuti.

Durante l'esposizione temporanea verrà organizzato un ciclo di conferenze e visite guidate dedicate, oltre ad attività rivolte alle scuole, con l'obiettivo di accrescere la conoscenza non solo dell'archeologia ma anche della figura di un illustre roveretano, talvolta poco conosciuto.

3. L'ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

Questo capitolo descrive il programma di attività che le diverse sezioni e aree del museo prevedono di realizzare nel corso del 2026. Tali iniziative rientrano negli ambiti fondamentali della **gestione delle collezioni, della ricerca e delle pubblicazioni, dell'erogazione di servizi conto terzi e dello sviluppo di progetti speciali**.

La sezione Archeologia si concentrerà soprattutto nell'allestimento delle nuove sale permanenti del primo piano di Palazzo Parolari e curerà il progetto espositivo dedicato a Paolo Orsi.

L'area Astronomia gestirà e valorizzerà l'osservatorio e il Planetario, sviluppando nuove attività di proiezione fulldome e ospitando il convegno annuale della rete PRISMA. Inoltre organizzerà un concorso fotografico e la relativa mostra.

La sezione Botanica sarà impegnata in modo prioritario sulla pubblicazione della Flora Veronese, continuando i monitoraggi floristici e fitosociologici in Trentino.

Per la sezione Scienze della Terra, una priorità assoluta per il 2026 sarà la valorizzazione dell'area Parco dei Lavini – Ruina Dantesca.

Infine, la sezione Zoologia completerà l'allestimento permanente del primo piano di Palazzo Parolari, curerà un'esposizione temporanea sulla figura di Valentino Braitenberg e proseguirà le ricerche sulla cognizione animale comparata e di monitoraggio entomologico.

3.1 ARCHEOLOGIA

Breve descrizione delle attività istituzionali della sezione

Fra le attività istituzionali ordinarie della sezione figurano l'inventariazione, la conservazione, il monitoraggio, il restauro, la gestione e la valorizzazione delle collezioni archeologiche, archeozoologiche e dendrocronologiche. La sezione si occupa anche di ideare, organizzare e gestire i laboratori didattici e le visite guidate rivolte alle scuole di ogni ordine e grado. La sezione contribuisce anche all'organizzazione dell'annuale RAM film festival. A livello formativo nel 2026 la sezione vedrà la presenza di tre giovani in Servizio Civile e ospiterà alcuni tirocinanti (difficile prevedere il numero esatto).

Progetti nuovi o recenti

- **Antichi metallurghi nelle valli del Leno.** Proseguirà il progetto pluriennale in collaborazione con l'Umst (Soprintendenza per i beni e le attività culturali), l'Università di Verona, il MUSE e l'Università di Padova. Nel 2026 proseguiranno gli scavi archeologici in località Val dei Lombardi (Trambileno, TN) che nel corso del 2025 hanno messo in luce due forni per l'estrazione del rame databili all'età del Bronzo Recente.
- **Le eredità di Paolo Orsi.** Prosegue il progetto della creazione della rete e della relativa piattaforma, all'interno del quale continuerà il lavoro di inventariazione dell'epistolario Orsi in collaborazione con il Museo Paolo Orsi di Siracusa (per questo progetto si punterà sul finanziamento del bando Archivi della Fondazione Caritro).

- **Prati da sfalcio.** La sezione collaborerà al progetto di un corto cinematografico riguardante i prati da sfalcio sfruttando anche l'archeologia sperimentale.
- **Transumanza, Risorse Animali e Mobilità Alpina.** La sezione collaborerà al progetto di ricerca biennale, come ente partner di un progetto il cui capofila è il METS di San Michele.
- **Numismatica.** Inizio sistemazione inventario numismatico (primo lotto).
- **Studio dendrocronologico.** Progetto di studio di campioni lignei di Terragnolo e Folgaria.
- **Studio radiocarbonico/dendrocronologico del sito de "La marmotta".** In collaborazione con l'Università di Berna e la Sapienza di Roma è in essere un progetto di studio radiocarbonico/dendrocronologico di campioni lignei del sito neolitico de "La Marmotta" presso il lago di Bracciano che fanno parte della xiloteca della Fondazione MCR.

Ricerca e pubblicazioni

- Entro l'anno si concluderà la stesura del volume sul sito dell'età del Bronzo dei **Pizzini di Castellano**, la cui pubblicazione è prevista per il 2027.
- Si studieranno due **punte di lancia in bronzo** presenti nelle nostre collezioni per pubblicarle sulla rivista della Soprintendenza di Trento ADA (Archeologia delle Alpi).
- Studio della **fauna di Pizzini di Castellano** in vista della pubblicazione sugli annali.
- Studio dendrocronologico dei legni archeologici di una **imbarcazione di Grado** per l'Università Cà Foscari di Venezia.
- Pubblicazione su Preistoria Alpina, nel numero speciale AIAZ, dello studio "La fauna dell'orizzonte di Bronzo antico dell'insediamento del **Dosso Alto di Borgo Sacco**, Rovereto (TN)".
- Pubblicazione su Preistoria Alpina, nel numero speciale AIAZ, dello studio "Valutazione dei fattori che influenzano la **colonizzazione degli insetti nelle sepolture animali**" in collaborazione con l'Università di Genova.
- Pubblicazione su Preistoria Alpina, nel numero speciale AIAZ, dello studio "I reperti faunistici raccolti nelle campagne di scavo 2018, 2019 e 2021 dal settore C delle **"Grandi terme" di Aquileia**".
- Pubblicazione su Annali dedicata ai primi risultati dello **studio dendrocronologico a Terragnolo e Folgaria**.

Servizi

Su richiesta di privati o di enti analisi per datazioni dendrocronologiche a pagamento.

3.2 ASTRONOMIA

Breve descrizione delle attività istituzionali della sezione

Le attività istituzionali dell'area, si dividono principalmente nella cura, gestione e valorizzazione delle strutture dedicate alla materia, ovvero osservatorio astronomico e planetario, quest'ultimo comprendente sia la parte di cupola con i due proiettori optomeccanico e digitale, che la parte di allestimento permanente.

Nel 2026 proseguiranno le collaborazioni con enti e istituzioni, ad esempio con il “SSERVI - Solar System Exploration Research Virtual Institute di NASA” (coordinata per l’Italia da ASI), e a P.R.I.S.M.A. - Prima Rete Italiana per la Sorveglianza sistematica di Meteore e Atmosfera (coordinata da INAF - Osservatorio Astrofisico di Torino).

Questo impegno si manifesta in un lavoro che dura tutto l’anno, sia con le scuole (sia in termini di laboratori ed esperienze, che in termini di accoglienza di studenti in tirocinio e PCTO), che con i diversi pubblici e la cittadinanza, garantendo attività in modo continuativo.

Progetti nuovi o recenti

- **Proiezioni fulldome al Planetario.** Lo sviluppo di una serie di nuove attività legate alle proiezioni fulldome al planetario e agli spettacoli, rendono possibile l’incremento nell’utilizzo e la fruizione (attività durante il tempo estivo e i periodi di vacanza delle scuole, attività pubbliche infrasettimanali), in modo da permettere a più visitatori di partecipare, sia per quanto riguarda la tematica astronomica che altri temi legati alla divulgazione della scienza.
- Organizzazione del **concorso fotografico** in preparazione alla mostra temporanea prevista negli spazi del Museo di Scienze e Archeologia.
- Partecipazione al **Meeting annuale dei planetari**, a Ravenna dal 16 al 18 aprile 2026, con la proposta di un intervento sulle attività ideate e svolte nei primi due anni di utilizzo della nuova strumentazione al Planetario.
- Partecipazione al nuovo gruppo di studio nazionale - organizzato da PLANit - sui **planetari accessibili**.
- Attività arricchita in **Osservatorio**: raddoppio dei turni nelle attività serali con ApT, serate speciali per l’osservazione di Saturno a gennaio, a conclusione dell’anno cassiniano, maggiore promozione della possibilità di visite con gruppi privati, strutturazione di un evento speciale per l’eclissi di Sole del 12 agosto.

Ricerca e pubblicazioni

Partecipazione più attiva al progetto di ricerca della **rete PRISMA**, con l’utilizzo di nuovi strumenti (software) che verranno messi a disposizione nel corso del 2026 per l’elaborazione dei dati raccolti dalla camera all-sky posta sul tetto dell’osservatorio sul Monte Zugna.

3.3 BOTANICA

Breve descrizione delle attività istituzionali della sezione

La sezione Botanica si occupa della raccolta di dati floristici (piante superiori che crescono allo stato spontaneo), catalogazione di campioni d’erbario, monitoraggi, studio e pubblicazione, con un orizzonte che si è andato ampliando dal Trentino alla provincia di Verona. Contestualmente si occupa di divulgazione.

Per il 2026 si prevede di completare la catalogazione dei materiali in arretrato, di stampare i cartellini, di montare i campioni e di inserirli in erbario. Si tratta delle raccolte degli anni 2022-2025 e una parte dell’erbario di Albertina Carletti, oltre ad alcuni materiali facenti parte

del corpus storico mai inventariati, tra cui in particolare un erbarietto siriano e raccolte crittogamiche minori. In totale si tratterebbe di circa 4.000 campioni.

I progetti ai quali si lavora da più tempo sono i seguenti:

- **Cartografia della flora provincia di Trento (1991- in corso):** anche per il 2026 l'obiettivo è quello di raccogliere circa 50.000 dati/anno per mantenere attuale l'archivio, in vista di una eventuale seconda edizione della "Flora del Trentino" e dell'aggiornamento dei dati sul webgis del Museo. L'archivio delle segnalazioni singole consta alla fine del 2025 di circa 1.473.000 dati, di cui circa 306.000 raccolti dopo la pubblicazione della "Flora del Trentino" (2019). Con i nuovi dati verrà aggiornato il webgis del Museo.
- **Cartografia orchidee del Trentino (1991- in corso):** la sezione GIROS del Trentino, sotto il coordinamento di Giorgio Perazza, continuerà ad effettuare azione di coordinamento e raccolta dati per quel che riguarda le orchidee spontanee della provincia. Le orchidee sono un indice particolarmente sensibile al global change. Sono perciò un importante oggetto dei monitoraggi che la FMCR svolge per conto di vari Enti.

Progetti nuovi o recenti

- **Atlante della flora del Parco Nazionale dello Stelvio.** Progetto sovraprovinciale finalizzato ad implementare la struttura di un geodatabase per la creazione di un atlante GIS della flora del Parco Nazionale dello Stelvio in tutti i tre settori (trentino, a cura della FMCR, altoatesino e lombardo). È in fase di stesura una flora scientifico-divulgativa del proprio territorio, che dovrebbe essere pubblicata entro i primi mesi del 2026, in collaborazione con Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige e Musei Civici di Storia Naturale di Brescia e di Morbegno. I materiali sono stati in gran parte predisposti e stanno per essere consegnati all'editore.
- **Impatto delle liane aliene sui boschi di ripa dell'Adige.** Su specifico incarico, negli anni 2024 e 2025 sono stati effettuati 120 rilievi fitosociologici per conto dell'Università di Siena in boschi di sponda del Fiume Adige tra Trentino Alto-Adige e Veneto infestati da liane alloctone. I rilievi verranno ora elaborati con lo scopo di valutare l'effetto delle liane alloctone sulla biodiversità autoctona. Lo scopo è quello di produrre una pubblicazione scientifica sull'argomento.
- **Flora alpina sul web.** Progetto presentato, per quel che riguarda il versante italiano delle Alpi, da Stefan Eggenberg (direttore della fondazione che tra l'altro gestisce <https://www.infoflora.ch/it/>, il sito riguardante la flora spontanea della Svizzera) durante il secondo Workshop sulla cartografia floristica in Italia settentrionale a Rovereto (settembre 2022). Collaboreranno Infoflora come coordinatore e tutti i gruppi che eseguono cartografia floristica a livello alpino (Francia, Svizzera, Slovenia, Germania, Italia). L'obiettivo è quello di mettere sul web mappe per quadrante dapprima grezze e poi via via più critiche. Nel marzo 2023 si è tenuto il meeting di avvio del progetto a Lugano; nell'aprile 2024 si è tenuto proprio al Museo Civico di Rovereto il secondo meeting; il 3-4 aprile 2025 ha avuto luogo il terzo meeting a Chambéry (Francia) che ha portato alla presentazione di una domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Interreg Spazio Alpino, purtroppo respinta. Nel prossimo convegno a Bellinzona si cercheranno strategie per finanziare il progetto, che ora si compone di 3 parti:

condivisione di dati; condivisione di azioni di tutela, condivisione di azioni di citizen science.

- **Progetto LIFE praterie Veneto.** E' stato nuovamente presentato un progetto LIFE riguardanti il monitoraggio e la gestione di praterie aride del Veneto (Lessini, Grappa, Colli Berici, Colli Euganei). Il primo tentativo non è andato a buon fine.
- **Monitoraggio Parco Naturale M. Baldo.** Nell'ambito dei monitoraggi del Parco Naturale Locale del M. Baldo, la ripetizione di rilievi della fine degli anni Ottanta, sul M. Altissimo di Nago, sta portando a interessanti risultati in merito ai cambiamenti floristici intercorsi. Nel 2026, nel piano di monitoraggio, verranno ripetuti gli ultimi rilievi in questa zona e quindi il dataset verrà analizzato dall'Università di Siena per la stesura di un articolo.
- **Progetto atlante idrofite N-Italia.** Nel 2024 si è concluso il progetto specie endemiche dell'Italia settentrionale con la pubblicazione del relativo atlante. Lo stesso gruppo che, grazie al coordinamento del Museo Civico di Rovereto, ha realizzato questa opera, ha deciso di realizzare un atlante sulle piante acquatiche dell'Italia settentrionale. Attualmente, sempre a cura del Museo Civico, è in atto la raccolta dati dai referenti regionali/provinciali.
- **Progetto Sperimentarea.** E' in fase di riqualificazione l'area verde di Sperimentarea. Verrà ridimensionata l'area riguardante le specie officinali, verrà aumentata l'area prativa, verranno curate le alberature eliminando i soggetti pericolanti.
- **Realizzazione di un docufilm sugli effetti del global change** sulle praterie di un settore della Valsugana. Questa attività è finanziata dalla Fondazione Caritro (bando Memoria) e dalla Fondazione Valtes. Il regista è Federico Scienza e saranno coinvolti vari attori tra cui il Parco locale del Baldo e l'APT Valsugana.
- **Digitalizzazione dell'erbario del MUSE.** Progetto di cui è capofila il Muse, finanziato dalla Fondazione Caritro e del quale la Fondazione Museo Civico di Rovereto figura come collaboratore. È dedicato alla scansione dell'erbario del Muse, costituito da 150.000 campioni che hanno rilevanza locale, nazionale e internazionale. L'obiettivo è quello di rendere disponibile sul web questo patrimonio. La Fondazione figura come collaboratore in quanto negli anni passati ha completamente rivisto e informatizzato i più importanti tra questi erbari, tra cui l'erbario Gelmi, Dalla Fior, Biasioni, Venezia Tridentina, Ambrosi-Facchini (di quest'ultimo lo studio è in corso).

Ricerca e pubblicazioni

Nel corso del 2026 si lavorerà principalmente alle seguenti pubblicazioni inerenti ricerche già svolte o in fase di chiusura:

- **Novità floristiche dalla provincia di Trento** (A. Bertolli, F. Festi, F. Prosser, G. Tomasi, et al.).
- Conclusi i rilievi sulla **flora di alta quota**, verrà presentato ad una rivista di livello internazionale un articolo con la collaborazione dell'Università di Padova, la quale sta elaborando anche i dati della Flora Ferroviaria raccolti nell'ambito di un precedente progetto Euregio.
- Pubblicato l'atlante delle specie endemiche nell'Italia settentrionale, verranno predisposti **articoli scientifici** riguardanti i dati raccolti, con la collaborazione

dell'Università di Udine.

- Verranno pubblicati gli **atti del convegno** tenutosi a Rovereto nel settembre 2026 avente per oggetto il global change.
- Si lavorerà alla pubblicazione di una flora con le specie più caratteristiche dei **campeggi del Garda**. Per le sponde veronesi e trentine abbiamo molti dati a disposizione, mentre per la sponda bresciana sono stati effettuati alcuni rilevamenti mirati nel 2025.

Servizi

- **Monitoraggio su specie ed habitat in zone protette del Trentino:** proseguiranno i monitoraggi per conto di Provincia, Parchi, Reti di Riserve, Parco Adamello-Brenta (comprese escursioni per pubblico) e Parco Paneveggio-Pale di S. Martino.
- Nel piano triennale del **Parco Naturale locale del M. Baldo** è previsto il proseguimento nel 2026 dei monitoraggi iniziati nel 2024. Si tratta per lo più di ripetizioni di rilievi effettuati la prima volta alla fine degli anni Ottanta.
- Si effettuerà la supervisione scientifica dell'**orto botanico di Brentonico**.

3.4 SCIENZE DELLA TERRA

Breve descrizione delle attività istituzionali della sezione

Gli ambiti di lavoro della sezione di Scienze della Terra riguardano la conservazione e la valorizzazione del patrimonio. In questo ambito si svolgono attività ordinarie e straordinarie quali: il controllo periodico dello stato di conservazione dei campioni e dei reperti esposti nelle vetrine e conservate nei depositi; il riordino e valorizzazione delle collezioni paleontologiche, mineralogiche e petrografiche presenti al Museo di Scienze e Archeologia; il confronto cataloghi cartacei e digitali per il riordino, la revisione e l'integrazione delle banche dati di settore al fine della pubblicazione corretta negli archivi online (attività straordinaria); il controllo incrociato delle classificazioni dei campioni, dei cataloghi, dei numeri di inventario e delle schede digitali (attività straordinaria); la notifica e inventariazione delle ultime e delle future acquisizioni; le pratiche di prestito, di spostamento di reperti, di controllo dei prestiti; il controllo e verifica delle segnalazioni da parte di privati di nuovi rinvenimenti con relativo coinvolgimento dell'Autorità di settore (Servizio Geologico della PAT).

Oltre al lavoro sulle collezioni la Sezione si occupa di ricerca e pubblicazioni inerenti l'analisi e lo studio di reperti del patrimonio museale e la collaborazione in ricerche delle sezioni interne al museo e di istituzioni esterne; cura gli allestimenti, la divulgazione, la didattica e la formazione con la predisposizione dei laboratori didattici, delle attività educative, delle conferenze, dei corsi di aggiornamento per insegnanti e del convegno annuale "Workshop di geofisica"; infine realizza i monitoraggi ambientali e i servizi conto terzi.

Progetti recenti

- **Riordino delle collezioni.** Con l'adozione del nuovo sistema di catalogazione e messa online delle collezioni, anche per il 2026 una delle priorità della sezione è data dal

riordino delle collezioni mineralogiche e paleontologiche. Il lavoro iniziato nel 2024 e portato avanti nel 2025 ha evidenziato la necessità di continuare con il controllo incrociato delle classificazioni dei campioni, talvolta non aggiornate, i cataloghi cartacei, i numeri di inventario e schede digitali. Per quanto riguarda il solo ambito paleontologico si rende necessaria la revisione della flora fossile giurassica non affrontata in passato.

- **Ricostruzione e analisi della falda freatica di Rovereto.** Nel corso del 2026 continuerà l'attività di monitoraggio della falda freatica del territorio comunale di Rovereto, iniziata tra il 1980 e il 1990 in zona industriale di Rovereto, e di realizzazione delle relative carte delle isofreatiche. Si prevede di condividere i dati dei monitoraggi con il Servizio Geologico della Provincia di Trento che studia l'idrogeologia delle valli trentine. Poiché i punti monitorati dalla Fondazione non coincidono con quelli provinciali, i dati potranno contribuire ad affinare i modelli idrogeologici già realizzati e messi online. Si prevede di pubblicare i risultati.

Ricerca e pubblicazioni

Tra il 2024 e il 2025 la sezione, su richiesta della Soprintendenza dei Beni culturali di Trento, ha collaborato con il Servizio Geologico della PAT nello studio, mediante prove geofisiche, del sottosuolo della **Villa Romana a Isera** (verifica dei materiali di sedime). Si prevede di pubblicare i risultati.

Servizi

Nel 2026 continueranno tutte le attività in convenzione e collaborazione con:

- **Dolomiti Energia Holding Spa.** Si prevede di continuare i servizi geofisici (elaborazione tracce HVSR) e le campagne freatimetriche a cadenza mensile per Dolomiti Energia Holding Spa.
- **Comune di Rovereto.** Il programma di monitoraggio ambientale per l'anno 2025 del territorio roveretano prevede la prosecuzione delle indagini nei seguenti campi:
 - a) monitoraggio della qualità dell'aria per le polveri atmosferiche tramite campagne di campionamento meccanico;
 - b) monitoraggio della qualità dell'aria in termini di odori;
 - c) monitoraggio della qualità dell'aria (metalli pesanti e ipa) attraverso l'analisi periodica di licheni;
 - d) monitoraggio della falda freatica del territorio comunale;
 - e) implementazione delle informazioni ambientali attualmente disponibili e ricercabili negli archivi digitali e nella piattaforma WebGis contenuti nel sito EMAS del Comune di Rovereto.

3.5 ZOOLOGIA

Breve descrizione delle attività istituzionali della sezione

La sezione Zoologia è da qualche anno impegnata in una riformulazione della propria proposta scientifica in uno schema concettuale più moderno, che veda l'essere umano parte integrante della componente zoologica degli ecosistemi.

- Ricerca: la sezione mira a raccogliere dati comportamentali e cognitivi che, in un'ottica comparata, possano evidenziare differenze, similarità e specializzazioni tra i vari gruppi animali, attribuendo particolare importanza al confronto con *Homo sapiens* e agli elementi condivisi con le altre specie. Le collaborazioni aperte su questo fronte sono: Università di Trento, Università di Padova, Queen Mary university of London, Lincoln University.

- Collezioni e territorio: coerentemente con la caratterizzazione delle proprie collezioni, la Sezione promuove progetti di salvaguardia di specie entomologiche minacciate dall'attività antropica e incluse nella IUCN Red List; è impegnata inoltre nel rilievo della composizione faunistica entomologica come elemento bioindicatore della qualità del territorio (incluso il disturbo antropico e i cambiamenti climatici), utilizzando le collezioni come termini di confronto. I principali enti collaboratori sono: DAFNAE Università di Padova, Zagreb University e University of Zurich.

Il progetto "Zanzara tigre", ad oggi attivo su 16 Comuni, mira a raccogliere dati, disseminare informazioni alla cittadinanza ed eseguire interventi di contenimento di questo insetto alloctono e vettore di arbovirus che si è insediato nel territorio italiano come conseguenza degli spostamenti degli esseri umani e delle relative merci. Le attività, che costituiscono la principale entrata economica della Sezione, vengono svolte in collaborazione con l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari, la Fondazione Edmund Mach e il MUSE nel quadro del progetto provinciale "One Health" e delle indicazioni del Ministero della Sanità.

- Divulgazione: la collaborazione e stretta alleanza con il polo di Rovereto dell'Università di Trento (CIMEC e DIPSCO) ha in questi ultimi 5 anni fortemente connotato alcune delle proposte divulgative della Sezione, pur senza che venisse persa o messa in secondo piano la propria caratterizzazione e vocazione zoologica. Le tematiche delle sale permanenti di prossima inaugurazione hanno indubbiamente subito l'influenza di questa apertura verso ambiti confinanti (e in alcuni casi contenenti) la zoologia. La mostra sul neuroscienziato e cibernetico Valentino Braitenberg, prevista a giugno 2026, rientra in questo quadro di modernizzazione in chiave interdisciplinare della Sezione.

Progetti nuovi o recenti

Collezioni:

- Trasferimento dei dati delle collezioni di zoologia sulla **nuova piattaforma museale** (collezioni L. Tamanini, A. Galvagni, P. Fontana) per circa 33.000 record.

Ricerca:

- Inizio **dottorato con borsa co-finanziata** con CIMEC-UniTN sulla tematica "Lateralizzazione nei vertebrati con elementi di divulgazione scientifica"
- Lavori previsti nella convenzione con la Zurich University per lo **studio dei cambiamenti genetici della biodiversità entomologica** quale adattamento al cambiamento climatico;

Divulgazione e didattica:

- A seguito del riallestimento delle nuove sale permanenti di zoologia, ideazione di **attività didattiche e percorsi per il pubblico.**

Ricerca e pubblicazioni

La sezione Zoologia mira a conservare la frequenza di minimo 3-4 articoli pubblicati ogni anno (7 nel 2025) su riviste internazionali peer-review, le quali costituiscono il principale target per ciascuno dei filoni di ricerca attualmente aperti (cognizione animale, conservazione faunistica, studio delle collezioni zoologiche, studio di specie zoologiche d'interesse sanitario). Per questa finalità si è resa necessaria la stipula di accordi di ricerca e di alleanze con istituzioni cittadine, regionali e internazionali, che la sezione intende rinnovare o implementare a seconda dei casi. Al momento le Convenzioni per attività di ricerca attive sono 4, tra cui due con università straniere, a cui si aggiungono altre collaborazioni meno formalizzate. Poiché le riviste internazionali richiedono che gli studi siano inediti, la pubblicazione sugli Annali si limiterà a studi di portata minore o alla pubblicazione di raccolte dati, soprattutto in ambito entomologico. Pubblicazioni internazionali previste per il 2026:

a) L'articolo "Damini S., Versace E., Stancher G. Sex, not familiarity, shapes social interactions in adult tortoises (*Testudo hermanni*)" risulta ACCEPTED dalla rivista Behavioral Ecology and Sociobiology e verrà pubblicato dopo aver soddisfatto le richieste di modifica presumibilmente a inizio 2026;

b) L'articolo "Damini S., Stancher G., Versace E. Tortoise hatchlings (*Testudo* spp.) perceptually discriminate between familiar and unfamiliar objects but engage similarly with both" è stato sottomesso alla rivista PeerJ ed è in attesa di valutazione.

c) L'articolo "Baratti G., Luongo M., Ponticorvo M., Pecchia T., Stancher G., Gigliotta O., Sovrano A.V. Navigation and spatial learning in Hermann's tortoises: Insights from geometric reorientation" è stato sottomesso alla rivista Journal of Experimental Psychology ed è in attesa di valutazione.

- Convenzione con Zurich University: nel 2026 si agirà secondo quanto previsto dalla convenzione firmata nel 2025, che prevede la raccolta e la preparazione di esemplari di ortotteri raccolti sul campo (*Pseudochorthippus parallelus*, *P. montanus*, *Roeseliana roeselii* e *Metrioptera brachyptera*). La sezione fornirà anche materiale proveniente dalle proprie collezioni (coll. "A.Galvagni" e coll. "P.Fontana") così che l'ente partner possa condurre analisi del DNA e rilevare la presenza di eventuali variazioni genetiche incorse nel tempo quale risultato dell'adattamento delle suddette specie al cambiamento climatico. La ricerca ha come fine quello di verificare se la **risposta biologica degli organismi alle variazioni ambientali** degli ultimi 20-50 anni include anche mutazioni genetiche, prendendo come modelli alcune specie di ortotteri già note per essere affidabili bioindicatori.
- Collaborazione con University of Melbourne e WWF: nel 2025 il **progetto di ricerca e conservazione della cavalletta *Zeuneriana marmorata*** è stato selezionato per essere presentato in forma di installazione ("*Song of the Crickets*") alla Biennale di Architettura di Venezia e ritenuto meritevole di menzione quale "progetto speciale" (<https://www.labiennale.org/en/architecture/2025/living-lab/song-cricket>). Per dare

seguito a questo straordinario e inatteso traguardo, nel 2026 verrà proposta la stipula di una convenzione con WWF-Oasi di valle Averte che consentirà di continuare la traslocazione a fini conservazionistici di *Zeuneriana marmorata* in Laguna di Venezia in cooperazione con l'Università di Melbourne (prof. Alex Felson) e col probabile coinvolgimento dell'Università Cà Foscari di Venezia e l'Università Iuav di Venezia.

- Collaborazione con Queen Mary University of London (prof.ssa Versace) e Università di Padova (dott.ssa Loconsole): si intende proseguire la raccolta dati sugli oltre 150 esemplari vivi di testuggini presenti a Sperimentarea e gestiti dalla Sezione. Il progetto in corso, di durata biennale (2024-2025), si propone di costruire un etogramma delle **abilità cognitive della specie *Testudo hermanni*** da utilizzarsi come strumento di comparazione con altre specie animali, al fine di contribuire alla ricostruzione filogenetica di tali abilità entro il Regno animale (uomo compreso), usando le testuggini come gruppo di riferimento per la classe dei rettili. La collaborazione con l'istituzione londinese ha già portato alla pubblicazione di 4 articoli scientifici su importanti riviste internazionali multidisciplinari dal 2018 ad oggi. Nel 2026 si prevede la pubblicazione di un nuovo articolo in lingua inglese.
- Collaborazione con il **CIMeC – Università di Trento**: proseguirà verso due direzioni (entrambe prevedono che dottorandi e post-doc vengano ospitati a Sperimentarea per una durata di 3-5 mesi nel periodo estivo).
 - a) Collaborazione con la prof.ssa Sovrano (CIMeC) e il prof. Bisazza (UniPD): si intende verificare la presenza di abilità legate all'orientamento spaziale e alla percezione corporea nelle testuggini.
 - b) Collaborazione con la prof.ssa Frasnelli (CIMeC): si propone di affiancare le ricerche in laboratorio sulle risposte neurofisiologiche di *Apis mellifera*, fornendo un contributo con studi "sul campo" per parte comportamentale
 - c) La borsa di dottorato co-finanziata da FMCR e CIMeC è la prima iniziativa di questo genere che vede il Museo parte attiva di un percorso di alta formazione di ricerca e formazione professionale in ambito museale.

Servizi

- **Progetto "Zanzara tigre"**: Nel corso degli anni il progetto di monitoraggio e contenimento della zanzara tigre, nato nel 1999, è cresciuto raggiungendo il picco di 16 comuni aderenti nel 2025, anno che ha visto il coinvolgimento per la prima volta della Comunità delle Giudicarie. La sezione di zoologia è referente delle amministrazioni di questi Comuni anche per i quesiti che vengono posti dai cittadini. Data l'estensione del progetto zanzara tigre, la FMCR risulta l'ente provinciale che gestisce le operazioni sul maggior numero di comuni ed è per questa ragione parte integrante delle riunioni organizzative provinciali del tavolo provinciale "One health", coordinato dalla Fondazione Edmund Mach. Il progetto ha una rilevanza sanitaria in quanto l'insetto è vettore di varie arbovirus (Dengue Chikungunya e Zika), la probabilità di insorgenza delle quali diminuisce se la densità del vettore viene limitata e controllata. Nel 2026 potrebbe esserci la necessità di adeguare il progetto alle nuove normative per l'utilizzo di

personale SOVA e al nuovo decreto del Ministero della Sanità volto al contenimento dei vettori di arbovirus, tra cui la zanzara tigre (quello in corso ha scadenza 2025).

- **Area Testuggini** (committente: Servizio faunistico PAT): la Fondazione MCR è referente per tutta la provincia di Trento per l'accoglimento e la stabulazione a lungo termine di esemplari appartenenti a testuggini mediterranee a rischio di estinzione e dunque protette dalla normativa internazionale C.I.T.E.S.. Sarà necessaria una riformulazione degli accordi con il servizio faunistico della provincia di Trento per i prossimi 5 anni.
- **Identificazione insetti**: la sezione continuerà il servizio di identificazione degli insetti e altri invertebrati che la cittadinanza porta in museo per avere informazioni. Ogni anno arrivano in sezione Zoologia circa 25-30 richieste di identificazione e di informazioni sulla loro gestione in caso di specie ritenute nocive all'essere umano o agli ambienti da esso occupati.

4. PROGETTI SPECIALI

4.1 STUDIO E VALORIZZAZIONE DELL'AREA PARCO DEI LAVINI E MONTE ZUGNA

Il progetto, articolato e complesso, si pone l'obiettivo di valorizzare l'area "Ambito di paesaggio della Ruina dantesca, che si estende dalla cima del Monte Zugna (1600 m) fino ai Lavini di Marco, comprendendo la Ruina Dantesca e le Orme dei Dinosauri, e promuoverne la fruizione. Interessando un territorio molto ampio caratterizzato da un patrimonio culturale e storico di grande valore, il progetto di valorizzazione deve essere multidisciplinare intrecciando gli aspetti storici e della memoria con la ricchezza naturalistica e ambientale dell'intero ambito. Su una superficie di circa 20 Km², che comprende il Parco dei Lavini e delle Orme dei Dinosauri e le due Zone Speciali di Conservazione "Monte Zugna" e "Laghetti di Marco, si prevedono in un arco di due anni iniziative di approfondimento scientifico e culturale. Tutte le attività relative al progetto sono elencate all'interno di un protocollo di intesa che formalizza la collaborazione tra il Comune di Rovereto, la Fondazione Museo Civico di Rovereto, il MUSE, il MITAG Museo Storico Italiano della Guerra e l'Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo.

Gli obiettivi e le attività del progetto:

- per quanto riguarda gli aspetti scientifici relativi al sito paleontologico delle orme dei dinosauri e ai fini della conservazione e della ricerca sarà predisposta una mappatura mediante rilievi fotogrammetrici del piano improntato (colatoio Chemini) in modo da ricostruire lo stato attuale delle orme; ciò permetterà, oltre al confronto con le due ricostruzioni effettuate negli anni novanta del secolo scorso e nel primo decennio degli anni 2000, anche di evidenziare lo stato e l'evoluzione dell'erosione del livello roccioso. Si prevede anche la scansione mediante rilievo fotogrammetrico di alcuni calchi delle piste (per esempio il calco della ROLM 9 esposto nelle sale di paleontologia del Museo di Scienze e Archeologia in museo) poiché le gomme utilizzate per la realizzazione degli stessi calchi al momento della scoperta risultano totalmente deteriorati;
- per quanto riguarda gli aspetti di divulgazione si lavorerà per potenziare e divulgare l'unicità del territorio, integrare gli aspetti storici, geologici, naturalistici ed ecologici, sviluppare strategie, azioni, strumenti e ricerche per la creazione di un sistema comunicativo e informativo integrato, che promuova l'accessibilità dei diversi itinerari a un pubblico ampio e diversificato.

4.2 PUBBLICAZIONE VOLUME "FLORA VERONESE"

La "Flora Veronese" (A. Bertolli, F. Festi, F. Prosser, G. Tomasi, S. Andreatta) sarà la principale iniziativa editoriale del 2026. Il volume sarà dedicato alla flora spontanea (piante vascolari selvatiche o inselvatichite) della provincia di Verona che è stata oggetto fin dal Cinquecento di

esplorazioni floristiche come nessun altro territorio in Europa. Per questa provincia sono già state pubblicate ben 4 flore che qui sono state riprese ed aggiornate. L'aspetto di assoluta novità rispetto alle opere precedenti è costituito dalle mappe di distribuzione a punti che hanno un dettaglio molto elevato, oltre al taglio non solo scientifico ma anche divulgativo. Alla base del presente lavoro c'è infatti un archivio georeferenziato di oltre 460.000 dati (d'erbario, di bibliografia e di campo), raccolti nell'ambito del Progetto di Cartografia floristica della provincia di Verona iniziato nel 2000 dalla sezione botanica del Museo Civico di Rovereto e proseguito successivamente in collaborazione con il Museo di Storia naturale di Verona. Dopo una parte introduttiva d'inquadramento territoriale, metodologia della ricerca, cenni di storia dell'esplorazione floristica e alcune elaborazioni dei dati, seguirà la parte speciale illustrata in cui vengono presentate oltre 2.100 specie (raramente sottospecie o gruppi di specie) spontanee o naturalizzate nel Veronese. Si tratta di un territorio assai diversificato spaziando dalle aree miti del Lago di Garda alle vette del M. Baldo. A ciascuna specie sarà riservata una scheda con testo descrittivo, foto, mappa di distribuzione, diagramma altitudinale, periodi di fioritura e numero di segnalazioni per periodi temporali in modo da poter valutare per ogni taxon le variazioni degli areali tra il 1539 e il 2025. Nei testi descrittivi saranno sottolineati i principali caratteri morfologici utili al riconoscimento, la distribuzione provinciale nelle varie zone (M. Baldo, M. Lessini, Colline Moreniche, Pianura), l'habitat di crescita, eventuali note sistematiche, ulteriori note e il primo segnalatore in provincia di Verona. Seguiranno l'elenco commentato dei taxa casuali avventizi, degli ibridi e delle entità errate o dubbie. Chiuderanno il volume l'elenco delle località e date di scatto di ciascuna fotografia, la bibliografia delle centinaia di pubblicazioni consultate e gli indici analitici dei binomi scientifici, con i principali sinonimi, e dei nomi comuni. Nel 2026 è prevista la stampa del volume e le prime presentazioni.

4.3 DIGITALIZZAZIONE ARCHIVI: PIATTAFORMA MUSEUM PER LA CATALOGAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI

Nel 2026 la Fondazione Museo Civico proseguirà l'implementazione della piattaforma digitale Museum, che ha per obiettivo raccogliere l'intero patrimonio culturale digitale in un unico spazio organizzato, per aumentare il valore e l'accessibilità delle collezioni. Il sistema è in linea con gli standard normativi e tecnici attuali, dove le collezioni museali sono raggruppate in categorie (archeologiche, storico-artistiche, naturalistiche).

Il progetto è stato avviato nel 2024 con l'adozione del nuovo sistema di gestione Museum, una piattaforma in cloud certificata da AGiD (Agenzia per l'Italia Digitale), agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che garantisce la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana.

La struttura del catalogo segue gli standard di catalogazione previsti dalla normativa ICCD (Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione, Ministero della Cultura). Le norme di compilazione, le etichette, i vocabolari correlati, nel rispetto degli standard previsti, subiscono aggiornamenti periodici. Nel Codice dei beni culturali e del paesaggio 42/2004 i beni naturalistici sono riconosciuti come beni culturali, al pari di quelli archeologici e storico-artistici.

L'applicazione impiega le API (Application Programming Interface), che consentono la condivisibilità dei dati in canali multipli, al fine di ampliare la visibilità e l'accessibilità del patrimonio. La piattaforma contiene più funzioni, non solo legate alla catalogazione, ma anche ad attività amministrative, di movimentazione e pubblicazione online delle collezioni.

Il processo di digitalizzazione comporta diversi vantaggi, elencati in breve di seguito:

- **Identificazione:** nella normativa sui beni culturali e del paesaggio la catalogazione rientra nella parte relativa alla tutela del patrimonio. L'individuazione del bene, il suo inserimento in un inventario e la descrizione delle sue caratteristiche sono necessari per attivare azioni precise e mirate, legate alla conservazione e alla preservazione del bene.
- **Accesso:** con la digitalizzazione cambia la modalità di accesso al bene. La movimentazione e la manipolazione per studio si riducono e l'accesso alle informazioni può avvenire attraverso la versione digitale. Il bene resta custodito in deposito o in vetrina con tutte le precauzioni necessarie.
- **Fruizione:** cambia la modalità di fruizione, in quanto la consultazione di un catalogo digitale è rapida e può raggiungere un'utenza ampia (si pensi per esempio alla condivisione di una scheda tra studiosi).
- **Amministrazione:** le pratiche amministrative sono facilitate, poiché tutti i dati relativi alla manipolazione del bene per la richiesta di permessi (per esempio facility report, movimentazioni, restauri) sono immediatamente disponibili.
- **Divulgazione:** nell'ambito della valorizzazione del bene, il materiale digitale può essere utilizzato per la divulgazione, su web, nell'editoria o nell'ambito di mostre espositive.
- **Condivisione:** in termini di relazioni, l'utilizzo di cataloghi digitali permette di collegare beni appartenenti a collezioni diverse, non solo all'interno dello stesso ente, ma anche in prospettiva di progetti condivisi da più istituzioni. In tal senso nella valorizzazione del bene non è importante tanto la proprietà, quanto la condivisione delle informazioni.

Progetto e attività: stato di fatto

Per la compilazione del nuovo catalogo è in atto un **progetto pluriennale** che contiene una serie di attività diverse, per cui si prevede il coinvolgimento di tutte le sezioni museali, fornitori esterni e partner o finanziatori.

Valutazione del patrimonio: Nel 2023 è stata fatta una valutazione del patrimonio digitale del Museo, con una stima di 350.000 record circa.

I repertori stimati sono i seguenti:

- Numismatica (1800)
- Archeologia (32.000)
- Scienze della Terra: Mineralogia (1700), Petrografia (700), Paleontologia (2100)
- Zoologia (69000)
- Archeozoologia (701)
- Botanica (89000)
- Dendrocronologia (123)
- Arte e arte varia (4300)

- Manoscritti (Paolo Orsi e Carlo Belli) (14000)
- Cinematografia (6500)
- Archivio fotografico (82000)
- Didattica: materiale naturalistico (500), strumenti di laboratorio (500), carte parietali (800)
- Bibliografia (45000)

La stima è per eccesso e riguarda i soli dati digitali, esclude quindi la parte di patrimonio ancora da digitalizzare. Il trasferimento presuppone attività correlate, come il controllo dei dati, il recupero di tutti i supporti, l'integrazione o lo scarto. La nuova piattaforma sarà implementata progressivamente, il cronoprogramma è stabilito sulla base di alcune caratteristiche degli archivi, dando priorità a quelli più completi.

Importazioni: tra il 2023 e il 2025 sono stati importati/caricati:

- a) Numismatica (1800 schede) e Archeologia (32.000 schede)
- b) Petrografia, mineralogia e paleontologia: a partire dal 2023 è stata fatta la migrazione delle schede esistenti da Isiportal a ComWork: 700 schede di petrografia, 1600 schede di mineralogia e 3600 schede di paleontologia
- c) Entomologia: sono in fase di importazione le collezioni di entomologia (Tamanini , Galvagni e Fontana). Tamanini: 18288 record da importare da isiportal; Galvagni: 4359 record da importare da isiportal; Fontana: 11100 record da importare da access.

Migrazione dei dati: dagli anni Ottanta del Novecento il Museo ha avviato un processo di digitalizzazione dei cataloghi delle collezioni e all'inizio degli anni 2000 ha adottato un sistema collocato in internet che permette l'aggiornamento e la pubblicazione direttamente su web. La catalogazione dei beni culturali tuttavia è un processo in costante evoluzione, sia per gli aspetti giuridici, sia per il progresso tecnologico, ed è necessario adoperarsi costantemente per evitare l'obsolescenza degli strumenti utilizzati. Questi dati già digitalizzati e pubblicati online, sulla piattaforma attualmente in uso, saranno migrati nel nuovo sistema.

Valorizzazione e pubblicazione online: in concomitanza con il lavoro di catalogazione, saranno anche sviluppate strategie di valorizzazione e divulgazione del patrimonio. Sono in fase di creazione (entro fine 2025) le pagine web collegate al nostro sito internet nelle quali le collezioni saranno descritte tramite percorsi e approfondimenti. Museum è in primo luogo un gestionale delle collezioni, ovvero uno strumento di lavoro, ma può essere collegato a un sito web dedicato esclusivamente alla valorizzazione e alla divulgazione del patrimonio curato dal museo, affiancato al sito istituzionale. Nel sito ci sarà la possibilità di accedere a contenuti inerenti la storia dell'istituzione, la composizione dei fondi, le personalità e gli studiosi che hanno contribuito alla raccolta dei beni custoditi dal museo, collegati alle schede di catalogo.

Programma attività 2026

Integrazione dei dati: si provvederà anche a integrare l'archivio digitale con nuove schede di catalogo, in parte salvate nei device locali, in vari formati, in parte da compilare *ex novo*. Questa operazione implica una stretta sinergia con i referenti delle singole sezioni, che oltre a fornire i dati, controlleranno la correttezza della compilazione delle schede. Per eseguire le

schede ci si potrà avvalere di collaboratori esperti scelti e coordinati dagli stessi referenti di sezione. Questo lavoro riguarderà in particolare le collezioni di entomologia, arte e l'archivio della corrispondenza di Paolo Orsi.

Si prevede la migrazione dei dati del museo già digitalizzati, previ controlli, integrazioni e eventuali scarti, adattando i cataloghi delle collezioni a un sistema standard, uniforme e condivisibile.

4.4 VALORIZZAZIONE ARCHE CASTROBARCENSI E AREA NATURALISTICA DI LOPPIO

Proseguendo il lavoro iniziato con lo “Studio per la valorizzazione storico-artistica e archeologico-naturalistica dell'area di Loppio”, condotto nel 2024, si propone una seconda fase di avanzamento della fase progettuale per definire le azioni concrete, propedeutiche all'attuazione del progetto stesso.

Progetto di riallestimento delle arche Castrobarcensi

L'intervento prevede la progettazione del nuovo allestimento delle arche, con un'attenzione particolare alla loro contestualizzazione storico-artistica, alla fruibilità da parte del pubblico e alla valorizzazione del sito. Particolare cura e attenzione sarà data ai due monumenti funebri della famiglia Castelbarco che, oltre ad essere opere d'arte sono anche sepolcri e meritano il dovuto riguardo e il rispetto. Si intende elaborare un progetto architettonico volto a custodirle in sicurezza e a renderle visibili al pubblico. Saranno elaborate proposte espositive aggiornate, corredate da supporti informativi, che ne facilitino la lettura e l'integrazione all'interno del più ampio itinerario culturale della zona.

Valorizzazione naturalistica e archeologica dell'area di Loppio

Si propone la realizzazione di un percorso tematico lungo la ciclabile Loppio–Nago, con l'installazione di pannelli informativi dedicati agli aspetti storici, archeologici e ambientali del territorio. L'intervento comprenderà la definizione puntuale dei contenuti, la progettazione grafica dei pannelli, la loro collocazione, nonché lo sviluppo di contenuti digitali accessibili tramite QR code o piattaforme online. Il percorso sarà integrato da attività didattiche e strumenti di promozione turistica in sinergia con gli altri soggetti attivi sul territorio.

L'obiettivo comune ai due interventi descritti è di trasformare i contenuti dello studio preliminare in proposte per interventi tangibili, capaci di valorizzare l'identità culturale e ambientale dell'area, migliorandone al contempo la fruizione pubblica.

5. DIVULGAZIONE, ATTIVITÀ PER IL PUBBLICO E PER LE SCUOLE

La divulgazione scientifica e la didattica sono ambiti sui quali la Fondazione vuole continuare a investire, in modo sempre più intenso e ad ogni livello. Proseguirà il lavoro di valorizzazione delle sale e degli allestimenti (tuttora in fase di rinnovamento), sollecitando l'elaborazione e lo svolgimento di attività didattiche e divulgative direttamente negli spazi allestiti. Questo sia per le sale permanenti, che per gli allestimenti temporanei, nei quali si promuoveranno attività e visite con costanza.

Qui di seguito si delineano le principali modalità che si intendono utilizzare per il 2026.

5.1 ATTIVITÀ PER IL PUBBLICO E PER LE SCUOLE

I Servizi Educativi della Fondazione si occupano di coordinare le attività didattiche e divulgative rivolte al pubblico e alle scuole, interagendo direttamente con le sezioni disciplinari, in cui operano ricercatori e ricercatrici, operatori e operatrici, che elaborano e svolgono direttamente le attività. In questo senso, i Servizi Educativi curano una serie di azioni dialogando con le singole sezioni e proponendo alcune linee di indirizzo generale, dentro le quali progettare.

Reti e collaborazioni. I Servizi educativi collaborano, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, con svariati enti tra cui: Comune di Rovereto e Comuni della Comunità della Vallagarina; Provincia Autonoma di Trento (IPRASE, VIVOSCUOLA); Università di Trento; Comunità di Valle; MIM; Coordinamento dei Dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado; Coordinamento dei Servizi Educativi dei Musei del territorio comunale (Museo della Guerra, MART, Fondazione Campana dei Caduti, Museo Diocesano); Rete regionale degli istituti scolastici che svolgono attività di Robotica Educativa; ApT Rovereto, Brentonico, Folgaria.

Si continuerà a coltivare e rafforzare la collaborazione con le aree educative degli altri due musei della città: MART e MITAG. Altrettanto, continueremo a contribuire alla rete più ampia coordinata da ApT, che cura un programma di proposte sia per le scuole che per il pubblico non scolastico, frutto del lavoro di progettazione condivisa che dura tutto l'anno.

Alcune attività tradizionali del tavolo, che si rinnovano anche per il 2026, sono:

- il progetto "In viaggio con Fortuna Dino", per favorire la presenza e la partecipazione del pubblico delle famiglie;
- "Ci vado anch'io", il calendario condiviso delle attività per famiglie;
- "Specialmente qui", soggiorni didattici e proposte per la scuola rivolte alle scuole delle altre regioni.

I Servizi educativi seguono anche le attività che la FMCR concorda direttamente con ApT, come i Trekking Urbani e le attività all'Osservatorio astronomico di Monte Zugna.

Il Comune di Rovereto ci coinvolge, dalla fine del 2024 in poi, in attività tematiche orientate, per la realizzazione del programma amministrativo in ambiti educativi (ad esempio: Educa, Palazzi Aperti, Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, Settimana Civica, progetti di educazione alle pari opportunità e al contrasto alla violenza di genere, Patto per la lettura, conoscenza delle istituzioni, accessibilità sociale e culturale delle attività).

Attività per il pubblico non scolastico

- Nel 2026 si continueranno a valorizzare le **attività di visita e conoscenza del patrimonio museale**, con visite guidate mensili al Museo di Scienze e Archeologia (“Un museo da scoprire”), e visite e attività legate alle mostre temporanee.
- Si continueranno a sviluppare attività per **valorizzare le strutture e i luoghi della Fondazione**:
 - a) al Planetario della FMCR, tutti i fine settimana durante tutto l’anno solare e in altri momenti aggiuntivi, con spettacoli e proiezioni;
 - b) al LEIS - LEGO® Education Innovation Studio, con attività di programmazione e robotica educativa, rivolte a bambine, bambini, ragazze e ragazzi;
 - c) all’Osservatorio astronomico sul Monte Zugna, con osservazioni diurne e notturne, durante tutto l’anno. L’Osservatorio è inoltre sede di svolgimento di due importanti momenti pubblici di divulgazione: l’evento Non solo stelle cadenti che si tiene ogni anno il 12 agosto in occasione del picco delle Perseidi e l’International Observe the Moon Night, la notte internazionale di osservazione della Luna.
 - d) a Sperimentarea, durante l’estate, con attività rivolte ai più piccoli, per conoscere meglio le tartarughe e l’ambiente;
 - e) al sito paleontologico dei Lavini di Marco, con le visite guidate, con più continuità nel 2026 rispetto agli anni passati, coprendo un arco temporale di quasi tutto l’anno solare.
 - f) all’Isola di Sant’Andrea (Loppio), con visite che ne raccontano le caratteristiche sia archeologiche che naturalistiche.
- Particolarmente varia è l’offerta durante il **periodo estivo**, con attività su tutto il territorio della Vallagarina e non solo, con escursioni, osservazioni del cielo, visite ed esperienze che coinvolgono tutte le sezioni della FMCR.
- Continua l’impegno nella promozione e valorizzazione di **giornate nazionali e internazionali importanti**, durante le quali stimolare ulteriormente la sensibilità civica e ambientale della cittadinanza. In queste occasioni, vengono strutturate iniziative ed eventi che vedono il coordinamento sia di risorse interne alla FMCR, che di contributi che arrivano da altri enti, associazioni, professioniste e professionisti. Alcuni esempi su tutti, di giornate che senz’altro verranno proposte nel 2026, sono:
 - a) M’illumino di meno, la Giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili: in questa occasione il Museo di Scienze e Archeologia si anima - a luci spente - con attività che coinvolgono sale espositive, planetario, giardino e cortile;
 - b) International Museum Day - IMD, la Giornata Internazionale dei musei, promossa da ICOM, ogni anno il 18 maggio, durante la quale i musei che partecipano, programmano eventi innovativi e attività inerenti al tema prescelto e coinvolgono il proprio pubblico, evidenziando l’importanza del ruolo dei Musei come istituzioni al servizio della società e del suo sviluppo.
 - c) La Settimana del Pianeta Terra (festival scientifico che coinvolge tutta l’Italia, e dal 2012 ed è diventato il principale appuntamento condiviso di comunicazione pubblica delle Geoscienze), per la quale tradizionalmente proponiamo un tipico

“Geevento”, in forma di conferenza, attività per famiglie e un laboratorio per la scuola.

Attività per le scuole (2026/2027)

Il programma dedicato alla Scuola Primaria e Secondaria si predispone entro la primavera, per essere pronto entro l’inizio dell’estate. Parallelamente, si lavora alla brochure dedicata alla scuola dell’infanzia.

Nella seconda parte dell’anno scolastico, si proporranno incontri specifici e visite dedicate a docenti delle scuole dei diversi ordini e gradi, per valutare anche il loro contributo in termini di miglioramento della proposta. A questi appuntamenti si aggiungono questionari di gradimento e la richiesta di segnalare la presenza di studenti certificati, introdotta in modo sistematico per l’anno scolastico in corso, un modo per aumentare l’accessibilità ai nostri luoghi e alle nostre attività, aspetto sul quale è in corso un lavoro intenso.

Le brochure con l’offerta dei laboratori e delle esperienze per le scuole di ogni ordine e grado, presentano in totale circa 80 proposte, tutte modulabili e personalizzabili in base alle richieste delle scuole o delle singole classi, perché siano coerenti con i loro percorsi.

Campus estivi

Il **Campus Natura** è rivolto a bambine e bambini che frequentano la Scuola Primaria, si svolge principalmente nella zona del Bosco della Città di Rovereto e vede il contributo di operatrici e operatori che sviluppano e svolgono laboratori ed uscite dedicati.

Il **Summer Tech Days** è rivolto a ragazze e ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado, si svolge principalmente al Museo di Scienze e Archeologia ed è tematico sulla robotica e le nuove tecnologie.

Operatori e operatrici delle sezioni della FMCR saranno anche impegnati nell’erogare laboratori e attività varie ad altri campus estivi, curati da altri enti, associazioni o Comuni, che con sempre maggior frequenza ci chiedono di essere meta delle loro giornate.

Iniziative speciali

- Partecipazione a nuove attività di rete con gli altri musei e la biblioteca, in particolare segnaliamo l’iniziativa **“Storie in città”**: otto appuntamenti nei principali luoghi della cultura in città - i musei e la biblioteca - fatti di letture e laboratori adatti a tutti. Con il coinvolgimento di docenti e studenti dell’istituto Don Milani in PCTO e di esperte in linguaggio ETR (Easy To Read) e CAA. Attività volta a rendere musei e attività sempre più accessibili.
- Strutturazione di **mattinate dedicate a bambine e bambini**, nel periodo delle vacanze di Natale, sul modello di giornate di campus, da svolgere al Museo di Scienze e Archeologia.

5.2 DIVULGAZIONE: CONFERENZE E INCONTRI

I giovedì di...

Ogni sezione del Museo organizza con la Società Museo Civico di Rovereto e la Fondazione Comel un ciclo di tre o quattro conferenze tematiche, in diversi mesi dell'anno. Sono complessivamente venti conferenze su temi naturalistici e scientifici che coinvolgono sempre un buon numero di persone. Queste conferenze coinvolgono appassionati e appassionati delle nostre discipline, ma sono anche occasione di formazione e aggiornamento per docenti e possono essere inserite nel portfolio di ogni studente di scuola secondaria di secondo grado. Il programma, ancora provvisorio, è il seguente:

- **Botanica:** MARZO Argomenti: 05/03/2026 Presentazione Flora provincia Sondrio - Roberto Ferrandi, 12/03/2026 Le specie officinali del Trentino - Luca Frattini, Massimiliano Trenti, 19/03/2026 Flora Cengialto e Lavini di Marco - Filippo Prosser, 26/03/2026 Presentazione flora popolare ladina della Val di Fassa - Alberto Chiocchetti
- **Archeologia:** APRILE
- **Zoologia:** MAGGIO Tematiche riconducibili alle neuroscienze, con incursioni nelle varie branche delle scienze naturali
- **Geologia:** OTTOBRE
- **Astronomia:** NOVEMBRE

Workshop

- **Prisma Days, convegno**
Il Museo si è candidato per organizzare il convegno annuale PRISMA Days, in novembre 2026. La manifestazione è coordinata con INAF - Osservatorio Astrofisico di Torino.
- **XXIII Workshop di Geofisica**
Venerdì 4 dicembre 2026 in collaborazione con il Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova, il Consiglio Nazionale dei Geologi e gli Ordini professionali dei Geologi delle Regioni Trentino Alto Adige, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia che cofinanziano l'evento. Nella stessa giornata assegnazione del Premio di laurea in Geofisica "Professor Vittorio Illiceto" (XIV edizione).
- **Workshop di entomologia**
In fase di definizione, workshop rivolto ad un pubblico di giovani che vogliano avvicinarsi quali appassionati o professionisti allo studio degli insetti. Con escursione e visita alle collezioni FMCR. In collaborazione con WBA - World Biodiversity Association e Museo di Archeologia e Scienze Naturali "G. Zannato".

Altre attività divulgative

Archeologia

- Ciclo di conferenze archeologiche a Isera.
- Conferenze nei comuni delle valli del Leno sulle campagne di scavo in corso.

- Conferenza di presentazione di un progetto di ricerca biennale dal titolo “Transumanza, Risorse Animali e Mobilità Alpina” (come ente partner di un progetto il cui capofila è il METS di San Michele).
- Conferenza annuale sullo stato dell’arte dello studio dendrocronologico di Terragnolo e Folgaria.
- Open Day sugli scavi archeologici nel comune di Trambileno.
- Open Day al laboratorio di archeozoologia (come ente partner di un progetto il cui capofila è il METS di San Michele).

Botanica

- Escursioni di rilevamento aperte al pubblico con lo scopo di avvicinare persone alla cartografia floristica (citizen science), in collaborazione con le Aree protette del Trentino ed in particolare con il Parco Adamello-Brenta.
- Attività divulgative legate al M. Baldo ancora da definire nel dettaglio.

Zoologia

- Attività divulgative a tema bioacustico (i suoni degli animali): una serata all’Orto Botanico di Brentonico e una a Sperimentarea durante l’estate.

Scienze della Terra

- Due conferenze con esperti legate alla mostra temporanea “Ritratti d’albero – Memorie del sottosuolo” (febbraio 2026).
- Conferenza/evento in occasione della “Giornata mondiale dell’acqua” (22 marzo 2026).

5.3 FORMAZIONE

Università dell’Età Libera. Per il 2026 è previsto lo svolgimento di diversi corsi riferiti all’anno accademico 2025/2026. Per l’Università dell’Età Libera del Comune di Rovereto, si svolgeranno due corsi di astronomia e uno di archeologia. Per i comuni della Destra Adige, che fanno riferimento alla UTETD gestita dalla Fondazione De Marchi, ci sarà una proposta di geologia.

Servizio Civile. I Servizi educativi della Fondazione coordinano la partecipazione della Fondazione stessa al Servizio Civile Universale Provinciale, in qualità di ODSC (Organizzazione di Servizio Civile, che accoglie i/le giovani).

Nell’anno 2026 ci saranno progetti in completamento e nuovi progetti in avvio. Gli ambiti che prevedono annualmente la presenza di almeno un giovane in SCUP, coprono quasi tutto l’arco di lavoro della Fondazione: archeologia, astronomia, botanica, comunicazione, scienze della Terra, servizi educativi. Gli OLP certificati e aggiornati sono sette.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’orientamento (Pcto). Il Museo è luogo di potenziamento e sviluppo delle capacità individuali. Ai fini dell’Alternanza scuola/lavoro si continuano ad ospitare studenti anche per il 2026, sia durante l’anno scolastico, che durante l’estate, provenienti da svariati istituti di Scuola Secondaria di Secondo Grado, di Rovereto, Trento, Riva del Garda, San Michele all’Adige.

In base alle esperienze degli anni scorsi, si può pensare di accogliere tra i dieci e i venti studenti, sia negli ambiti disciplinari delle sezioni, che in attività trasversali, come i nostri campus estivi.

Tirocini e tesi di laurea. Per l'anno 2026 continua la disponibilità delle sezioni ad accogliere tirocinanti, laureandi, dottorandi, studenti erasmus, internship, ricercatori post-doc, con modalità e tempistiche dettate dall'organizzazione degli enti partner e dalle richieste che pervengono loro da parte degli studenti. Buona parte di queste attività vengono concordate ad anno solare già iniziato. Per il momento sono già predisposte per il 2026 le seguenti esperienze:

- per l'archeologia: continua la collaborazione con l'Università di Trento per la tesi di dottorato della dott.ssa Sally Corazza, per la tesi di laurea di Chiara Dalrì e la collaborazione con l'Università di Genova che ogni anno ci manda un nuovo laureando che collabora con il nostro laboratorio di Archeozoologia. Inizierà una nuova collaborazione con la laureanda Anna Nicolussi (Università di Ferrara), che studierà reperti ceramici altomedievali presenti nelle nostre collezioni.
- per la botanica: è in fase di definizione un tirocinio con tesi di secondo livello riguardo la flora della Corna Piana di Sabbionara (Lucia Cumer, Università di Pavia).

GRANDI EVENTI

6.1 RAM FILM FESTIVAL

L'obiettivo della Fondazione per il 2026 è quello di consolidare ulteriormente la crescita del RAM film festival, rafforzando la qualità delle proposte culturali, l'apertura verso nuovi pubblici e la capacità del festival di essere luogo di incontro e sperimentazione tra arte, ricerca e innovazione audiovisiva, per il pubblico e per gli addetti ai lavori. Lo storico festival cittadino nel 2026 raggiungerà la sua 37ª edizione, confermandosi come uno degli appuntamenti culturali più significativi del territorio. L'edizione 2025 ha segnato un fortissimo aumento della presenza del pubblico, che ha sfondato per la prima volta il dato delle 3100 presenze, con numeri in crescita sia nelle proiezioni in sala che negli eventi collaterali, a testimonianza del rinnovato interesse per il cinema documentario e per il valore culturale del festival.

Le date provvisorie vanno dal 7 all'11 ottobre 2026. Le proiezioni e gli eventi saranno ospitati in alcuni dei principali spazi culturali cittadini: Teatro Zandonai, Cinema Rosmini e le sale del Museo di Scienze e Archeologia, che potranno accogliere parte della programmazione qualora venga implementato il nuovo telo di proiezione. I film in concorso saranno circa 60, confermando la dimensione internazionale e la qualità artistica della selezione. Anche nel 2026 sarà scelto un FOCUS (ad oggi non definito) che garantirà la riflessione tra passato e presente con argomenti di stretta attualità. Negli anni passati si è parlato di questione femminile, di clima, di migrazioni, di acqua. Per sostenere questa crescita e garantire una gestione continuativa delle attività, sarebbe auspicabile ricostituire un team permanente dedicato al festival. Una struttura stabile consentirebbe di coordinare in modo più efficace le iniziative collegate al RAM durante tutto l'anno e di consolidare la sua rete nazionale e internazionale.

Rete di collaborazioni RAM 2026. Il RAM film festival continuerà a rafforzare la propria rete di collaborazioni, mantenendo il legame con il Liceo Maffei di Riva del Garda, che ospiterà una delle tre matinée per le scuole anche nell'edizione 2026 (formula che si vuole sviluppare anche a Rovereto) e con la Fondazione Museo Storico del Trentino, con la quale si è consolidata la sezione "Storia e Memoria". Quest'ultima, che nel 2025 ha registrato un importante appuntamento anche a Trento, sarà confermata nel 2026, favorendo un dialogo sempre più stretto tra memoria, territorio e linguaggi audiovisivi.

Incremento della partecipazione dei giovani e di pubblici qualificati. Negli ultimi anni è cresciuta in modo significativo anche la partecipazione di registi, autori e operatori del capo dell'audiovisivo e della cultura, creando nuove occasioni di confronto e di approfondimento, che posizionano il RAM come uno dei film festival tematici più frequentati dagli addetti ai lavori in ambito culturale. Per questo, nel 2026 sarà potenziata la proposta dedicata ai professionisti, in collaborazione con Trentino Film Commission, con l'obiettivo di sviluppare momenti di formazione, networking e sostegno alla produzione. Grande attenzione sarà riservata anche ai giovani, con l'introduzione di nuove formule che promuovano le produzioni di giovani registi e incentivino la loro presenza attiva al festival, anche attraverso premi, laboratori o call

specifiche. Confermata anche per il 2026 la sezione “Fulldome”, dedicata alle produzioni immersive a tutta cupola del Planetario del Museo, una proposta unica nel panorama nazionale per la sua capacità di unire arte, scienza e tecnologia.

Altre iniziative legate al RAM. Negli ultimi anni la rete del RAM film festival ha continuato ad ampliarsi, portando i documentari selezionati e premiati in numerose città italiane - da Gambolò a Pavia, da Udine fino a Trento - contribuendo così alla diffusione di una cultura visiva che intreccia archeologia, antropologia e arte.

Particolare attenzione sarà dedicata, anche nel 2026, al consolidamento della collaborazione con la Soprintendenza ai beni culturali e archeologici di Trento, già sperimentata con successo in passato, al fine di rafforzare il dialogo tra le istituzioni museali e il mondo della divulgazione cinematografica.

Parallelamente, la Fondazione Museo Civico continuerà a svolgere un ruolo attivo nella progettazione del programma di CinemAMoRe, rassegna sostenuta dalla Provincia autonoma di Trento e realizzata in sinergia con gli altri due grandi festival del territorio - Trento Film Festival e Religion Today Film Festival - che dal 2026 si prevede possa collocarsi nella stagione invernale, ampliando così il calendario delle iniziative culturali in Trentino.

Il Festival del Cinema Archeologico di Agrigento. Tra le collaborazioni più significative sviluppate negli anni, spicca quella con il Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, da cui è nato un vero e proprio festival estivo dedicato al cinema archeologico. L’iniziativa, che si tiene ogni anno nel mese di luglio, rappresenta oggi uno degli appuntamenti più importanti in Italia nel campo della divulgazione audiovisiva legata all’archeologia e al patrimonio culturale.

Il Festival del Cinema Archeologico della Valle dei Templi si sviluppa in un circuito di più sedi - Agrigento, Realmonte, Licata e da due anni anche Palermo - creando un percorso culturale diffuso. Nel corso di circa dieci giornate di proiezioni, vengono presentati trenta film in concorso provenienti dalle edizioni del RAM: documentari, cortometraggi e produzioni indipendenti che raccontano storie di scoperte, scavi, ricerche e riflessioni sull’identità delle civiltà passate.

Il festival non si limita alla semplice proiezione di film, ma offre anche incontri con registi, archeologi e studiosi, conferenze divulgative e momenti di dialogo con il pubblico, creando un’occasione di confronto fra discipline diverse.

L’atmosfera unica dei luoghi amplifica la forza narrativa delle immagini e rende ogni serata un’esperienza immersiva tra cinema, memoria e paesaggio.

Il progetto si propone inoltre come modello di rete culturale tra nord e sud, in cui il RAM film festival mette a disposizione la propria esperienza curatoriale e organizzativa per promuovere la circolazione dei film, delle idee e dei linguaggi che raccontano il mondo antico e le sue connessioni con l’attualità.

L’obiettivo, per le prossime edizioni, è di rafforzare ulteriormente la presenza del festival nel panorama nazionale e internazionale, favorendo la partecipazione di nuove sedi siciliane e lo scambio con realtà europee dedicate al cinema archeologico e scientifico.

6.2 FESTIVALMETEOROLOGIA

Attività e laboratori dedicati alle scuole. Il Museo è ente partner del Festivalmeteorologia fin dalla prima edizione. Per il Festival il Museo predispone e coordina il programma dedicato alle scuole (docenti e classi) e una parte delle attività dedicate alle famiglie e al pubblico generico; partecipa direttamente proponendo laboratori e attività; fornisce supporto organizzativo.

Durante il Festivalmeteorologia enti ed esperti di meteorologia e climatologia provenienti da tutta Italia offrono attività didattiche e divulgative per giovani di ogni età. La Fondazione coordina le attività didattiche, progetta i nuovi laboratori di anni in anno e gestisce l'organizzazione degli stessi. Gli incontri e i laboratori vedono centinaia di bambini e bambine, ragazzi e ragazze avvicinarsi alla meteorologia e alla climatologia, i laboratori cercano di stimolare la crescita di un pensiero critico rispetto ai cambiamenti climatici e alla tutela dell'ambiente. Tutte le attività sono gratuite.

6.3 COLLABORAZIONI CON ALTRI FESTIVAL

La Fondazione coordina anche i programmi di attività educational e per il pubblico legate ai principali eventi culturali che si svolgono a Rovereto, in particolare il Festival **Informatici senza Frontiere**, il Festival dell'Illustrazione **Nuvolette**, il **WIRED Next Fest** e il **Festival Scienza Under18**.

6. COMUNICAZIONE

6.1 Promozione, comunicazione, immagine e *tone of voice*

Quotidianamente si svolgono le diverse azioni che garantiscono visibilità e promozione alle attività organizzate al Museo, che siano mostre, eventi, attività per il pubblico oppure news scientifiche. Il Museo si avvale di strumenti e piattaforme per la comunicazione che permettono di raggiungere pubblici diversi per età, interessi oppure localizzazione geografica. I contenuti, sia informativi che divulgativi e scientifici, vengono veicolati attraverso il sito web, la newsletter, i comunicati alla stampa e i principali social media, utilizzando i linguaggi e i supporti (immagini, audio e video) adatti alle diverse piattaforme, secondo un piano editoriale crossmediale integrato.

Il Museo ha sviluppato uno stile (*tone of voice*) nel modo di interfacciarsi con il pubblico nei testi che vengono redatti per diversi scopi: dai pannelli delle mostre, ai volumi divulgativi, fino a news e contenuti di tipo promozionale. L'ufficio è coinvolto nella stesura in primo luogo, ma anche nella revisione di testi, sia strettamente per le azioni di comunicazione e promozione, sia per le mostre permanenti e temporanee, che per eventi e materiali divulgativi, con lo scopo di mantenere coerente il tono di voce, adattandosi sempre al tipo di pubblico al quale ci si sta rivolgendo, allo scopo del testo e al suo standard.

Allo stesso modo l'Ufficio Comunicazione si occupa di garantire per il Museo un'immagine visuale che sia coerente, coordinata e corretta, coordinando, realizzando (anche internamente) il materiale promozionale, istituzionale o informativo che deve essere conforme alle linee guida generali.

Progetti, obiettivi e novità per il 2026

Implementazione della brand strategy. Nel 2026 si metteranno in pratica alcune azioni volte a rafforzare l'identità del Museo, in linea con il rebranding del 2019, con l'obiettivo di rendere ancora più riconoscibile il Museo e le sue attività soprattutto dal punto di vista visuale. A partire dall'aggiornamento del brand book, si andranno a uniformare strumenti diversi con l'uso coerente di loghi, colori, font, video e immagini: dai social alla newsletter, dalla carta intestata alle presentazioni.

Social media strategy. Per il 2026 si prevede di rafforzare la strategia social degli account già esistenti, per aumentare l'engagement e coinvolgere maggiormente le diverse community. Si porrà l'attenzione su alcuni obiettivi principali, in linea con l'implementazione della brand strategy, sia con elementi visivi riconoscibili che con foto e video che raccontino coerentemente il Museo:

- diffondere la cultura scientifica in modo accessibile (con il racconto chiaro e coinvolgente di attività, ricerche o curiosità scientifiche);
- coinvolgere la comunità scolastico-educativa e quella locale e partecipativa (il Museo dietro le quinte e le numerose attività che si svolgono, anche con i giovanissimi);

- rafforzare la presenza del Museo come rete di ricerca e innovazione (condividere progetti scientifici, attività, collaborazioni, studi in corso).

Digital strategy. Per il 2026 si prevede un rafforzamento dell'advertising e una revisione di contenuti del sito web del Museo. Nel dettaglio:

- Advertising: il programma *Google Ad Grants* (annunci quotidiani su Google) per il 2026 avrà due obiettivi principali: il posizionamento del Museo per l'attività scientifica che svolge (iniziato già nel 2025) e per il nuovo allestimento del Museo di Scienze e Archeologia;
- Sito web fondazionemcr.it: revisione dei menù principali (per rendere la navigazione più scorrevole) e del menù RICERCA in seguito alla pubblicazione della nuova piattaforma Museum per la fruizione degli archivi.

Promozione e posizionamento del Museo di Scienze e Archeologia. Nel 2026 si concluderà il riallestimento delle sale del secondo piano, nel quale l'ufficio sarà coinvolto, in supporto alla scrittura e con la revisione dei testi espositivi, in linea con il *tone of voice* del museo, affiancando il lavoro delle sezioni.

Dal punto di vista strettamente comunicativo, sarà necessario ripensare tutto l'apparato di testi, foto e video che permetterà di raccontare al meglio il rinnovato allestimento del Museo di Scienze e Archeologia, sia nell'ottica di rafforzare il posizionamento, sia a scopo promozionale.

Promozione del sito del Parco Monte Zugna. A seguito della riapertura e con i lavori di valorizzazione del sito paleontologico, saranno previste una serie di iniziative di comunicazione, promozione e divulgazione con l'obiettivo di rafforzare innanzitutto il posizionamento del sito, in sinergia con gli altri enti coinvolti.

Come azione speciale, si realizzeranno materiali informativi che dovranno accompagnare nella visita, in attesa del completamento della pannellistica.

6.2 Science Break

Anche per il 2026 si prevede di proseguire con la rubrica "Science break", ovvero una "pausa di scienza", attivata nel 2021 in capo al comparto Ricerca e coadiuvata dall'Ufficio Comunicazione, che ha visto già l'uscita di oltre 100 approfondimenti fino ad oggi. I contenuti sono relativi a:

- attività in corso e risultati di ricerche delle varie sezioni;
- approfondimenti di notizie scientifiche di attualità (anche locale).

Veicolati tramite un canale Telegram apposito, i contributi sono poi diffusi anche tramite la newsletter e su tutte le piattaforme social (Facebook ed Instagram) del Museo. Lo scopo principale dell'iniziativa è quello di avvicinare la cittadinanza al lavoro quotidiano dei ricercatori/operatori/collaboratori del Museo mantenendoli informati sui progetti di ricerca in essere nel nostro ente, ma in questi anni si è rivelato anche un buono strumento per richiamare l'attenzione dei giornali locali. I testi hanno un taglio divulgativo ma caratterizzati sempre dal rigore scientifico, e vanno da un minimo di 3500 battute ad un massimo di 5500 battute (spazi inclusi). Intuitivamente il nome "Science Break" evoca il "coffee break" e suggerisce all'utente il "tempo da dedicare" per la lettura tramite 3 tipologie di contributo: 3

minuti per un caffè ristretto, 4 minuti per un cappuccino e 5 minuti per un americano. Ogni anno la programmazione è soggetta agli eventi e allo status dei progetti di ricerca della varie sezioni ma nel corso del 2025 l'idea è quella di garantire l'uscita della rubrica ogni mese contando sulla disponibilità dei vari referenti a proporre argomenti di trattazione nuovi e inediti in modo da predisporre delle uscite bilanciate nei contenuti e alternate nelle tematiche trattate.

Nello specifico **per il 2026** si prevede di suddividere il numero delle uscite nelle varie sezioni/ambiti del Museo nella seguente maniera:

Archeologia (2); Astronomia (2); Botanica (2); Monitoraggi ambientali: zanzara tigre, EMAS (odori, polveri..), livello falda (3); Scienze della Terra (2), Zoologia (2). Eventi di attualità e approfondimenti non previsti andranno ad integrare il programma e il numero delle uscite complessive potrà essere soggetto a variazione (dalle 12 alle 14 uscite)

VERBALE DEL REVISORE LEGALE

Il sottoscritto ha effettuato in data 9.12.2025, presso il proprio Studio, una verifica finalizzata all'analisi del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2026, in preparazione della riunione del Consiglio di Amministrazione fissata per il 17.12.2025. L'esame è stato condotto sulla base della documentazione messa a disposizione, dei prospetti di bilancio e della relativa relazione illustrativa, confrontandosi altresì con la dott.ssa Monica Tosello e con la direzione dell'ente.

Al termine dell'attività istruttoria viene redatta la seguente:

“Relazione del Revisore sui bilanci preventivi per le annualità 2026 – 2027 – 2028”

Signori Consiglieri,

Il Revisore ha attentamente esaminato le ipotesi sottostanti alla predisposizione dei documenti contabili sopra richiamati, soffermandosi in particolare sulla continuità aziendale dell'ente, che – come confermato anche dagli amministratori – non risulta oggetto di criticità.

Le previsioni formulate dalla Fondazione in merito ai ricavi generati dalle attività scientifiche e culturali per il 2026 ammontano complessivamente a € 418.827. Tali stime si fondano su valutazioni condivise con le varie sezioni e i diversi servizi museali, risultando espressione sia di attività consolidate sia di nuovi incarichi.

La prudenza che impronta tali previsioni appare condivisibile, in quanto basata sulla documentazione disponibile al momento della loro redazione.

La gestione delle attività svolte nelle due sedi museali principali è orientata ai principi di economicità, efficacia ed efficienza, mediante costante monitoraggio delle spese autorizzate. L'Ente prevede un risultato generale prossimo al pareggio, idoneo ad assicurare la complessiva tenuta e il pieno equilibrio funzionale della Fondazione Museo Civico.

Il Bilancio di Previsione 2026 è stato elaborato in coerenza con il nuovo Piano degli Indirizzi e degli Obiettivi (PDIO), approvato dalla Giunta Comunale in data 9 settembre 2025. Nella relazione di bilancio è messo in evidenza il vincolo finanziario che richiede la copertura di almeno il 40% del valore della produzione mediante ricavi da autofinanziamento, a sostegno delle spese di funzionamento dell'ente. Tale parametro, come già rilevato per l'esercizio 2025 e in prospettiva per il triennio successivo, risulta ampiamente rispettato.

La voce di ricavo più significativa rimane il contributo del Comune di Rovereto, essenziale per la copertura delle spese obbligatorie e per garantire una gestione ordinaria in equilibrio. L'entrata prevista per il 2026 ammonta a € 860.000 ed è inserita negli stanziamenti in corso di approvazione da parte del Comune. Per il biennio 2027–2028 gli amministratori auspicano il ripristino del contributo garantito negli ultimi anni, stimando un introito di € 900.000.

Il contributo della Provincia Autonoma di Trento costituisce la seconda fonte di entrata del bilancio della Fondazione, finalizzata alla copertura delle attività museali dell'anno; per il 2026 è prevista una somma di circa € 280.000. La Provincia erogherà, come di consueto, anche il contributo per l'attività “Campus Natura”, pari a circa € 3.600 per la piena copertura dei posti disponibili.

La Fondazione ha inoltre rinnovato la domanda di ammissione al contributo ordinario statale triennale per il periodo 2025–2027, ai sensi della Tabella triennale (art. 1, legge 534/1996) del Ministero della Cultura. È inoltre prevista l'assegnazione del contributo della Regione Trentino-Alto Adige per il Ram Film Festival, pari a circa € 25.000.

Alla luce delle consolidate collaborazioni, è ragionevole prevedere anche per il triennio successivo il sostegno economico da parte della Comunità della Vallagarina e della Fondazione Caritro, per un totale annuo di circa € 16.500.

Il costo del personale del Comune di Rovereto distaccato presso la Fondazione è confermato sulla base dei dati storici. Per i liberi professionisti e i lavoratori autonomi si ipotizza un lieve incremento nel 2026, necessario per far fronte a un'intensa attività in tutti i settori della Fondazione e per garantire una struttura organizzativa flessibile. La spesa per il personale – considerando tutte le risorse umane e le collaborazioni, anche occasionali o legate a specifici progetti – costituisce la principale voce di costo, stimata per il 2026 in € 1.148.266, con un'incidenza pari al 60,35% sul totale delle spese previste (€ 1.902.791).

Alla luce delle considerazioni esposte, il sottoscritto Revisore Legale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo per l'annualità 2026 e per le successive annualità 2027 e 2028.

Rovereto, 9 dicembre 2025

Dott. Emiliano DorigHELLi

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Emiliano DorigHELLi', written in a cursive style.